IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 51 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 21 FEBBRAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Alla Consulta non era ancora, fino ad iersera, pervenuta comunicazione della risposta della Grecia alla Nota delle Grandi Potenze, i cui rappresentanti ad Atene sono stati informati che quel Ministro degli Esteri, in causa della sua indisposizione, non ha potuto provvedere alla redazione del testo.

Non hanno quindi fondamento le voci corse circa altre ragioni che avrebbero fatto ritardare la consegna della risposta della Grecia, e non si ha ragione alcuna di dubitare che essa non corrisponda alle avutesi assicurazioni.

— Da qualche giorno non si hanno più notizie di scontri al confine greco-albanese.

Viceversa, le informazioni da Salonicco alla *N. F. Presse*, circa l'ordine del Governo di Atene al suo rappresentante in Coritza, di procedere prossimamente al disarmo dei cosidetti battaglioni sacri in conformità alle promesse dello stesso Governo ellenico, e di non favorire in guisa alcuna la guerriglia contro gli albanesi, costituirebbero un sintomo molto rassicurante, che potrà ricevere una conferma esplicita dai fatti stessi.

Nel qual caso si troverebbe avvalorata la dichiarazione attribuita recentemente a Bukarest al sig. Venizelos, il quale avrebbe detto che la Grecia, dal suo punto di vista, intende procedere in istretta armonia con l'Albania e la Romania.

***

Col discorso pronunziato ieri alla Camera il Ministro Guardasigilli on. Finocchiaro Aprile ha perfettamente chiarito la situazione, dissipando quelle ombre che, in seguito all'agitazione promossa in seno alla rispettabile classe forense, si proiettavano da alcuni giorni sul tempio di Temi.

Circa il giudice unico, il Ministro non ha negato che alcuni ritocchi alle norme adottate possano apportarsi, ma finora poche Curie, interpellate, hanno fatto osservazioni e proposte, talora contraddittorie. Con circolari o con una riforma del regolamento, il Ministro provvederà quando tutte le Curie abbiano presentato proposte concrete.

In quanto all'applicazione del Codice di procedura penale, che costituisce — come riconobbero tutti gli oratori — un grande progresso della nostra legislazione, le poche difficoltà presentatesi saranno eliminate con circolari delle quali il Ministro si è avvalso e si avvarrà, mentre si attende l'opera interpretativa della giurisprudenza.

Le tabelle giudiziarie saranno riesaminate tenendo conto delle condizioni presenti delle varie sedi giudiziarie e fra giorni sarà presentato un dis. di legge per aumentare il numero dei magistrati, ponendo fuori ruolo magistrati e funzionari di cancelleria applicati ad altri uffici, così che l'intero ruolo rispecchi da ora in poi il vero numero dei magistrati e funzionari adibiti alle mansioni giudiziarie. Così pure sarà provveduto ai locali giudiziari che in non poche sedi sono veramente insufficienti, incomodi e indecorosi.

Ma la classe forense chiede anche diretti provvedimenti per sè medesima. Il Ministro ha compilato un dis. di legge d'accordo con una Commissione nella quale erano rappresentate le varie Curie e che sarà presentato al Parlamento dopo l'avviso richiesto ai collegi forensi.

La Camera accolse con generali approvazioni il discorso del Ministro, le cui dichiarazioni ebbero anche la virtù, a giudicare dalle risposte, di placare gl'interpellanti i quali non mancheranno ora, dobbiamo sperarlo, di far giungere nei centri di agitazione la loro voce certamente ascoltata per sedare il fermento e far terminare gli scioperi, siano pure parziali, onde la Casa della Dea non abbia più a sembrare una Camera del lavoro.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Copenaghen**, 20. — Il Ministro d'Italia conte di Carrobbio e la contessa di Carrobbio hanno offerto un grande pranzo al Principe ed alla Principessa Harald di Danimarca, seguito da un brillantissima festa di ballo, alla quale sono intervenuti la Principessa Thyra, la Principessa Dagmar, il Principe Gustavo, tutta la Corte, il corpo diplomatico e l'alta società danese.

(S) **Washington**, 20. — Il segretario di Stato Bryan annunzia che la Legazione degli Stati Uniti a Buenos Aires sarà elevata al grado d'Ambasciata.

(S) **Cannes**, 20. — La Regina di Danimarca e il Duca di Mecklemburg Schwerin sono arrivati a Cannes.

(S) **Parigi** 20. Il *Temps* riceve da Pietroburgo: Il Principe di Wied ha fatto esprimere le sue scuse all'Ambasciatore russo a Berlino, per non potersi recare a Pietroburgo tenuto conto del tempo limitato di cui dispone.

(S) **Belgrado**, 20. — L'ex-incaricato d'affari di Serbia a Londra Slavko Grujic ha preso oggi possesso della sua nuova carica di segretario generale al Ministero degli Esteri.

(S) **Rio de Janeiro**, 20. — Il Maresciallo Hermes da Fonseca, il Presidente del Consiglio, gli ufficiali della missione militare ed il Ministro della marina hanno fatto colazione ieri a bordo dell'incrociatore tedesco *Kaiser*.

(S) **Londra**, 20. — Lloyd George che è malato di influenza era uscito ieri per recarsi a parlare alla Camera dei Comuni, ma le sue condizioni sono peggiorate ed egli ha dovuto tornare a casa e porsi a letto.

(S) **Bruxelles**, 20. — Una nota ufficiale sulla salute del Re dice: Il Sovrano ha ripreso le consuete occupazioni. Egli firma, accorda udienze e passeggia anche nei giardini intorno al Palazzo.

(S) **Neuwied**, 20. — Il Principe di Wied è arrivato stamane.

◆ (S) **Poplar**, 20. Nell'elezione legislativa complementare per Poplar il seggio è rimasto ai liberali.

◆ (S) **Pietroburgo**, 20. — Il Ministero degli esteri ha pubblicato la raccolta dei documenti diplomatici riguardanti gli avvenimenti nei Balcani dall'agosto 1912 al luglio 1913.

La raccolta pone in rilievo la parte disinteressata e conciliante compiuta dalla Russia e favorevole egualmente per tutti gli Stati balcanici e per la Romania.

IL NUOVO CAPO DEL GOVERNO SVEDESE.

Stoccolma, 20. — Il Presidente del Consiglio Hammarskjöld è giurista insigne e fu in origine libero docente e professore nell'Università di Upsala, poi fu chiamato a far parte della Commissione permanente per la preparazione giuridica delle leggi.

Nel 1901 entrò come Guardasigilli nel Gabinetto Ubbe e propose un progetto per l'allargamento del suffragio, che fu respinto, ciò che causò le dimissioni di Hammarskjöld, il quale passò alla presidenza di una Corte d'appello.

Nel 1905 fu Ministro della P. I. e fece parte della Commissione di Karlstad, che fissò le condizioni della separazione tra Svezia e Norvegia.

Nel 1906-1907 Hammarskjöld fu Ministro di Svezia a Copenaghen, poi prefetto di Upsala. Attualmente era senatore.

Il nuovo Presidente del Consiglio è membro del tribunale internazionale dell'Aja e lo presiedette in occasione del lodo per la questione franco-tedesca di Casablanca.

LE RIFORME NEL MONTENEGRO.

(S) **Vienna**, 20. — I giornali hanno da Cettigne: Il programma presentato dal Governo alla *Scupcina* si propone una generale riforma amministrativa. Il Governo annunzia che sarà favorita l'agricoltura mediante la fondazione di una Banca ipotecaria e di corporazioni agricole e il frazionamento in piccole proprietà dei nuovi territori conquistati per porre così ciò un rimedio all'emigrazione in America. Saranno inoltre presi provvedimenti per la protezione dei monti e delle foreste e per la industrializzazione delle forze idrauliche.

Il Governo annunzia pure l'istituzione di scuole commerciali ed industriali. Per elevare il livello intellettuale della nazione sarà introdotto l'obbligo di frequentare le scuole.

L'amministrazione e il sistema di colonizzazione delle nuove conquiste territoriali rendono necessaria una riforma dell'esercito e si propone l'istituzione di un servizio militare: 1° mediante quadri permanenti - 2° mediante le riserve - 3° mediante una leva generale.

Il Governo annunzia poi provvedimenti per il miglioramento dei rapporti doganali con la Serbia. Per il Montenegro e la Serbia è di particolare importanza la ferrovia adriatica che farà capo alle coste montenegrine. Sarà rivolta speciale attenzione alla costruzione delle strade essendo esse di massima importanza per i nuovi territori acquistati. Il prosciugamento del lago di Scutari e la sistemazione della Bojana sono pure di tale importanza che tale opera deve essere eseguita dal Montenegro.

ELEZIONE SUPPLETIVA AL « REICHSTAG ».

Colonia, 20. — Ieri ebbe luogo l'elezione suppletiva nel collegio di Colonia 2°.

Fu rieletto, con voti 35.548, Kuckhoff (centro catt.) del quale era stata annullata l'elezione precedente. Sollmann (soc.) ebbe 24.630 voti, Scaruppe (lib.) 6563.

Di fronte alle elezioni generali del 1912 i clericali guadagnano 2300 voti, i socialisti 400 mentre i liberali ne perdono 2000.

LE TRATTATIVE PER ADALIA

◆ (S) LONDRA, 20. Una informazione della *Agenzia Reuter* dice: I negoziati in corso a Londra fra gli amministratori della linea ferroviaria inglese Smirne-Aidin, ed il comm. Nogara membro del Consiglio di amministrazione del debito pubblico ottomano, rappresentante dell'Italia in detti negoziati, sono ancora ai preliminari e sono temporaneamente sospesi perchè il comm. Nogara è partito per Parigi.

L'Italia non ha fatto ancora alcuna proposta precisa riguardo alla regione di Adalia.

***

◆ (S) COSTANTINOPOLI, 20. Secondo informazioni provenienti dai circoli finanziari e tecnici risultano inesatte le notizie provenienti da Londra circa una intesa già raggiunta fra la Società inglese della ferrovia Smirne-Aidin, ed il gruppo italiano che ha chiesto la concessione per la costruzione di una ferrovia che andrebbe da Adalia verso l'interno del paese. Al contrario nelle relative trattative sarebbero sorte alcune difficoltà, poichè in questa questione bisogna prendere in considerazione anche altri fattori e specialmente interessi francesi e tedeschi.

Il capo sezione per la costruzione delle ferrovie nel ministero dei lavori pubblici turco Muktar bey si recherà a Londra come rappresentante del Governo turco, per partecipare alle trattative tra il rappresentante del gruppo italiano, Nogara, e la Società inglese. Si tratterebbe specialmente di indurre la Società inglese probabilmente verso taluni compensi, a rinunziare ai suoi diritti contrattuali, secondo i quali la ferrovia partendo da Adalia potrebbe essere condotta soltanto fino ad una distanza di 30 km. da Burdur, punto terminale della ferrovia di Aidin.

NEL MESSICO

◆ (S) **Washington**, 20. Un dispaccio giunto al Dipartimento di Stato annunzia la morte del ricco inglese Benton, catturato dal generale Villa, capo dei rivoluzionari messicani.

L'Ambasciatore inglese Washington aveva pregato il Governo degli Stati Uniti di fare un passo per ottenere la liberazione di Benton.

Da Parigi

E' la quarta notte che per l'interruzione della linea non ci perviene il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 20 (ore 12). — Il conte Reventlow commenta simpaticamente nel *Deutsche Tageszeitung* gli articoli pubblicati dal conte Lutzow e da Ludwig Lang sull'identità degl'interessi albanesi dell'Italia e dell'Austria ed i risultati di tale politica che potranno avere un inestimabile valore allargando ed assicurando questa identità delle forze dell'Italia e dell'Austria che, riunite nello stesso piatto della bilancia, rappresentavano un peso rilevante mentre divise fra due piatti diventano inutili ad assicurare la pace del Mediterraneo.

— Si ha da Kiel che l'*Hohenzollern* ha ricevuto l'ordine di partire sabato per Venezia dove attenderà l'Imperatore.

BERLINO, 20 (ore 20.30). — L'opera della Missione militare tedesca in Turchia fa soddisfacenti progressi.

Non esiste alcun dissenso tra la Missione e le autorità ottomane, ma non è sfuggito all'attenzione di alcuni osservatori che uno dei trenta e più membri della Missione si è congedato.

Trattasi del tenente colonnello Strempel caduto infermo.

Inoltre tre ufficiali tedeschi che non appartengono alla Missione ma erano antichi istruttori nell'esercito ottomano ritorneranno in questi giorni in Germania essendo spirato il termine del contratto.

Il maresciallo Liman von Sanders e i suoi ufficiali della Missione germanica sono molto soddisfatti della loro situazione e ritengono di poter rendere utili servizi alla Turchia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 20 — *Camera dei deputati* — Continua lo svolgimento della interpellanze sullo stato sanitario delle truppe dell'est.

Maginot (Sottosegr. alla Guerra) prende la parola per descrivere imparzialmente la situazione quale essa è.

Maginot riconosce che la situazione è cattiva su un grandissimo numero di punti. Su 387 guarnigioni 125 ebbero casi di malattie epidemiche. Egli cita l'inverno particolarmente rigido tra le cause di aumento delle malattie e della mortalità. Maginot dice che sull'effettivo totale il numero dei decessi raggiunse l'uno o il due per mille, proporzione non mai raggiunta dal 1908. La situazione in febbraio è peggiore di quella del gennaio.

Maginot dice che la recrudescenza tra i borghesi è analoga. (*Interruzioni a sinistra e all'estrema sinistra*).

Augagneur rimprovera al Sottosegretario di Stato di scegliere per il suo confronto le città, ed aggiunge che alcune guarnigioni sono decimate dalle epidemie, mentre i borghesi rimangono incolumi. (*Proteste al Centro*).

Maginot (Sottosegr. alla guerra), dice: La percentuale dei malati della classe 1911 nel gennaio 1914 è stata di 84 per mille e la mortalità di 0,94. La percentuale dei malati della classe 1912 è stata di 12 e la mortalità 0,50. Le cifre per la classe del 1913 sono rispettivamente 139 e 0,86.

Maginot espone tutte le difficoltà incontrate dai servizi del genio e dell'intendenza, per eseguire le decisioni del Parlamento. L'oratore ritiene che l'affollamento e le difficoltà dell'alloggiamento debbono essere attribuite primo: al numero elevato degli arruolati; secondo: al fatto che la classe 1913 ha fornito un contingente più elevato di quello che si prevedeva.

L'ammiraglio *Bienaimé* interrompendo dice che il Ministro della guerra aveva chiesto 60 milioni di franchi in più corrispondenti ad un aumento di 40 mila uomini.

Una viva discussione si impegna. *Etienne* protesta di non aver detto nulla di simile. L'ex Ministro della guerra mantiene le sue dichiarazioni malgrado l'intervento di Augagneur, *Barthou*, attaccato dai socialisti, esclama: Voi volete rovesciarmi una seconda volta! (*Applausi al centro e su varii banchi di sinistra*).

Maginot continuando dice che si dovrebbe essere grati al genio ed all'intendenza dei risultati ottenuti. (*Vivi applausi sugli stessi banchi*). Constata che malgrado il numero delle caserme nuove, non ancora completamente terminate, le condizioni sanitarie nell'est sono migliori che in qualunque altra località. Egli afferma che dappertutto vi è il numero di letti previsto dal regolamenti: da tre mesi la situazione nelle caserme è molto migliorata e similmente il vitto, il riscaldamento, le calzature e il vestiario. (*Esclamazioni ironiche all'estrema destra*).

Maginot dimostra la necessità di migliorare le condizioni dei medici maggiori. Aggiunge che gli avvenimenti non giustificano le apprensioni di coloro che temevano l'arruolamento a venti anni. Tuttavia la presenza di due classi giovani aggrava necessariamente la situazione provocata dalle condizioni climatiche eccezionali. Non conviene affatto gettare l'allarme nella pubblica opinione. (*Applausi al centro e a sinistra; rumori all'estrema sinistra*). Si tratta di una campagna contro le misure indispensabili alla difesa nazionale sulle quali non si può decentemente sperare di ritornare a pochi mesi di distanza. (*Prolungati applausi a destra, al centro e a sinistra; rumori crescenti all'estrema sinistra*) malgrado l'agitazione dei socialisti, il Sottosegretario conclude: L'organizzazione del nuovo stato di cose, è una prova che deve essere superata. Altri, come noi, subiscono la stessa prova, e non persevereranno meno in essa. (*Applausi a destra e al centro; proteste a sinistra*).

Rispondendo ad una interrogazione dei socialisti, dice che il Governo è unanime in tale questione. L'entrata dei malati agli ospedali è in diminuzione. Il Governo fa tutti gli sforzi per migliorare la salute e le condizioni igieniche dei soldati, che interessano tutti i francesi (*Applausi su tutti i banchi, tranne all'estrema sinistra*).

Quando Maginot scende dalla tribuna, Doumergue si avvicina a lui e gli stringe la mano fra le acclamazioni quasi unanimi della Camera, tranne dell'estrema sinistra.

Il seguito della discussione dell'interpellanza è rinviato a lunedì nel pomeriggio. La seduta è tolta.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 20. — *Reichstag* — *Bassermann*, nazionale-liberale, interroga sullo stato sanitario dell'esercito tedesco.

Il medico principale, dott. *Hoffmann* risponde che lo stato sanitario negli ultimi mesi è stato assai migliore che nel 1912 e nel 1913. Così pure il numero dei casi di morte nel 1914, anche per cause accidentali, è diminuito. In gennaio e in febbraio non si sono verificate epidemie di tifo e di colerina. Quest'anno, se si considera lo stato generale di salute di tutto l'esercito, si deve qualificarlo interamente buono. (*Vivi applausi*).

UNGHERIA

(S) **Budapest** 20. — *Camera dei Deputati*. — Una interpellanza presentata dal partito del Governo ha offerto l'occasione al Presidente del Consiglio conte Tisza di esporre i particolari delle trattative da lui condotte coi capi del partito nazionale rumeno. Egli ha rilevato che tali conferenze non hanno finora condotto ad alcun risultato. Spera però che le disposizioni da lui progettate saranno ritenute sufficienti dal partito nazionale rumeno per cambiare il suo programma.

Il Pres. del Cons. ha dichiarato che è naturale che alla popolazione rumena dell'Ungheria venga assicurata una perfetta equiparazione con gli altri cittadini ungheresi. Ha detto inoltre che il Governo è naturalmente disposto a prestare il suo appoggio alle scuole rumene professionali, come per il passato; il Governo anzi intende andare fino al punto di disporre che gli insegnanti nelle scuole di Stato ungheresi dei territori abitati da rumeni siano padroni della lingua rumena, almeno quanto occorre per essere in grado di insegnare agli scolari rumeni a leggere e a scrivere nella propria lingua.

Il Pres. ha rilevato però che nelle disposizioni da lui progettate non vi è nulla che possa privare lo Stato ungherese del suo carattere nazionale, mentre sarebbero un mezzo efficace e importantissimo per promuovere lo sviluppo intellettuale ed economico dei rumeni.

Il Pres. del Consiglio ha detto che non gli è stato possibile di aderire a richieste dei capi partito rumeni di offrire garanzie che nelle regioni abitate in parte da rumeni vengano destinati solo impiegati rumeni.

Egli potrebbe soltanto permettere che gli avvisi pubblici fossero pubblicati anche in lingua rumena. Nel servizio interno degli uffici di Stato deve anche in avvenire essere usata la lingua ungherese ed anche le comunicazioni delle decisioni giudiziarie alle parti dovranno essere redatte in lingua ungherese.

Il Pres. ha terminato dicendo che soltanto a malincuore egli ha rinunciato alla speranza di riuscire a convincere i capi partito rumeni che sarebbe meglio che abbandonassero il loro attuale punto di vista. Egli però è convinto che verrà il tempo in cui sarà possibile di comporre la divergenza. (*Vive approvazioni e applausi*).

La Camera ha preso atto della risposta del Pres. del Consiglio.

L'opposizione non assiste alla seduta.

SERBIA

Belgrado, 20. — *Scupcina*. — Durante la discussione di ieri dell'interpellanza sulle incursioni di albanesi nel settembre scorso, il Presidente del Consiglio, Pasic, respingendo le critiche mosse dai deputati dell'opposizione di aver ceduto all'*ultimatum* di una sola grande Potenza, ha dichiarato che considerò la situazione creata dall'*ultimatum* dell'Austria-Ungheria come gravissima e cercò di prevenire un grave conflitto.

Una modificazione delle decisioni della Conferenza degli Ambasciatori a Londra circa la questione della frontiera serbo-albanese non avrebbe potuto ottenersi che col consenso di tutte le Potenze, tanto più che la Serbia stessa aveva consentito a quelle decisioni. Tali considerazioni vennero confermate dai consigli delle grandi Potenze amiche della Serbia le quali fecero osservare che una revisione della frontiera serbo-albanese era irrealizzabile.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 20. — Durante la discussione dei crediti navali alla Commissione del bilancio della Camera dei Pari, il Ministro della marina ha dichiarato che in seguito alla guerra con la Russia l'Impero giapponese si è esteso alla Manciuria e alla Corea, ciò che ha reso necessario l'aumento delle forze navali, mantenute in quei paraggi.

(S) **Tokio**, 20. — In attesa che la Commissione d'inchiesta relativa allo scandalo navale comunichi le sue conclusioni alla *Dieta*, proseguono le perquisizioni a domicilio degli ufficiali superiori delle stazioni navali di Yokosuka e di Kure e del deposito di Tokuyama. Si attendono rivelazioni circa la fabbrica di mattonelle di carbone.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) **Vienna**, 20. — Secondo la *Reichspost* lo yacht da guerra austro-ungarico *Taurus* a bordo del quale il Principe e la Principessa di Wied, si recheranno da Trieste a Durazzo, sarà scortato oltre che dalla nave da guerra italiana *Quarto*, anche da una nave inglese e da una francese.

◆ (S) **Malta**, 20. L'incrociatore inglese *Gloucester* partirà domani per Trieste per scortare la nave austro-ungarica *Taurus* che condurrà il Principe Guglielmo di Wied a Durazzo.

GRECIA E ALBANIA.

(S) **Vienna**, 20. — La *N. F. Presse* ha da Salonicco: Corre voce che il Governo greco abbia dato ordine al Governatore di Koritza di procedere prossimamente al disarmo dei battaglioni sacri in conformità alle promesse del Governo e di non favorire in alcun modo la guerriglia contro gli albanesi. Si dice però che la popolazione è decisa di riprendere la lotta di propria iniziativa.

BULGARIA

(S) **Vienna**, 20. — Il Pres. del Consiglio bulgaro Radoslavoff in una intervista col corr. della *N. F. Presse* da Sofia, dice di credere che in quest'anno la tranquillità nei Balcani non sarà turbata.

Soggiunge che la Bulgaria non pensa affatto al rinnovamento della alleanza balcanica. In quanto alla questione dei pomacchi Radoslavoff dichiara che essa non esiste affatto, poichè i Pomacchi possono senza difficoltà andare dove vogliono e la loro libertà religiosa non è turbata da alcuno.

Circa la ripresa dei rapporti diplomatici con la Grecia, Radoslavoff dice che è soltanto colpa della Grecia se i rapporti non sono stati ancora ripresi poichè nelle prigioni di Salonicco e di altre località languono ancora numerosi prigionieri bulgari.

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO DELLA GERMANIA.

Gennaio 1914.

(*Valore in milioni di marchi*).

	1913	1914	Diff.
Importazione	940.1	910.6	— 29.5
Esportazione	763.1	801.1	+ 40.0
Totale	1701.2	1711.7	+ 10.5

Il traffico complessivo è aumentato di 10.5 milioni. Tutto l'aumento riguarda l'esportazione essendo le importazioni diminuite. L'eccedenza delle importazioni è discesa da 187.0 milioni nel gennaio 1913 a 109.5 milioni nel gennaio 1914.

ARMI ED ARMATI

LA FLOTTA INGLESE NEL MEDITERANEO.

(S) **Malta**, 20. — Al comando della squadra inglese, composta attualmente di quattro *dreadnoughts*, è stato nominato un contrammiraglio ciò che porta a credere che sotto gli ordini del comandante in capo della flotta del Mediterraneo verranno poste altre corazzate.

La flotta inglese del Mediterraneo sarebbe quindi per esser rinforzata.

LE GRANDI MANOVRE TEDESCHE DEL 1914.

Si ha da Berlino che per le grandi manovre dell'esercito tedesco dette « manovre dell'Imperatore » si mobiliteranno in quest'anno sei corpi di esercito, cioè quattro prussiani e due bavaresi.

Il quartier generale dell'Imperatore sarà ad Amburgo e quello del Re di Baviera a Aschaffenburg.

AVIAZIONE MILITARE TURCA.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Matin* riceve da Costantinopoli: Il Governo ha deciso di affidare ad un ufficiale francese la direzione della scuola di aviazione di Santo Stefano.

LA GUERRA NELLA PENISOLA BALCANICA

(*V. « Pop. Rom. » del 26 gennaio*).

Nell'accennare al lavoro del cap. Rocchetti, sulla prima guerra balcanica fra i quattro alleati e la Turchia ci riserbammo di riassumere a parte le considerazioni finali.

Eccoci a mantenere la promessa.

Le considerazioni riflettono la mobilitazione, la radunata, la formazione di guerra, i disegni e la condotta delle operazioni, l'impiego delle tre armi nel combattimento ed i servizi logistici.

***

La mobilitazione era per tutti i belligeranti strettamente regionale. L'autore mette in dubbio la convenienza di tale sistema, perchè per l'addensarsi delle truppe nella Turchia d'Europa la maggior parte delle grandi unità veniva ad essere costituita da elementi di minor consistenza materiale e morale.

La raccolta degli uomini procedette da parte turca tumultuariamente; la dispensa dalla chiamata dietro pagamento produsse un piccolo contributo finanziario, ma oltre a rappresentare una ingiustizia sociale, produsse effetti morali deleterii.

Negli alleati si rivelò una affannosa ricerca del numero; ma stante la ristretta superficie si conseguì non a detrimento del tempo e l'odio al secolare nemico supplì ai difetti di coesione.

L'ordine di mobilitazione alle truppe turche venne trasmesso con desolante lentezza; gli alleati supplirono alla scarsezza delle linee telegrafiche con fiammate ed altri segnali speciali.

Alla sorpresa politica seguì la sorpresa militare.

***

La maggior popolazione relativa e la più ristretta superficie del territorio favorì la rapida mobilitazione e radunata degli alleati.

La Turchia avrebbe avuto vantaggio in un'offensiva immediata o molto ritardata; ma per la prima mancavano gli apparecchi opportuni dal tempo di pace.

Nelle formazioni di guerra degli alleati prevalse il raggruppamento di divisioni nell'armata, sopprimendo il corpo d'armata; ma le divisioni furono per lo più molto grosse.

Le divisioni serbe e bulgare ebbero cavalleria e ciò ebbe per effetto che troppo ridotto fosse il nucleo di cavalleria indipendente per l'esplorazione lontana.

L'artiglieria campale fu nella proporzione media di 2 pezzi per battaglione negli eserciti serbo e turco, di 2 pezzi e ½ nel greco e di 3 nel bulgaro.

***

Il disegno di operazioni turco era basato su calcoli errati; tuttavia vi si persistè anche quando i fatti ne rivelarono l'errore.

Il disegno degli alleati fu un'invasione resa possibile dall'improvviso ed insperato accordo.

L'esplorazione lontana fu scarsa; questa deficienza causò ai serbi la sorpresa di Kumanovo, ai bulgari quella di Kirk Kilisse, ai greci lo scacco della 5ª divisione. La cavalleria turca mantenne il contatto col nemico nelle giornate precedenti l'azione di Kirk Kilisse; durante la battaglia operò efficacemente sull'ala sinistra poi ripiegò ordinatamente in mezzo allo sfacelo generale, combattè arditamente a Lule Burgas, e quantunque stremata di forze coprì efficacemente la ritirata della prima armata dall'est.

Gli attacchi alla baionetta furono assai più rari di quanto venne narrato dai corrispondenti di guerra; in massima le ritirate vennero determinate dal fuoco metodicamente preparato e intensamente sostenuto.

I successi ottenuti illusero però i bulgari sulla potenza del fuoco; lo prova lo scacco di Ciatalgia.

La fanteria molto si valse degli strumenti portatili per portarsi con le minori perdite a distanza efficace di fuoco. A questo punto succedeva una sosta finchè non entrava in azione l'artiglieria ritardata dalle pessime strade.

La grossa artiglieria serba decise l'azione a Monastir. Da parte greca il combattimento fu sostenuto con grande prevalenza dalla fanteria sostenuta per lo più da poche batterie da montagna.

Il fuoco di artiglieria riuscì efficace anche contro batterie scudate.

Scarsissimo fu l'impiego della cavalleria sul campo tattico.

Poche le azioni di una certa importanza. Sotto Monastir se ne ebbe un bell'esempio, ma si tratta nel fatto di proseguimento d'azione già condotta a buon punto di giorno.

L'accresciuta difficoltà delle esplorazioni della cavalleria, lascia intravedere la convenienza dei mezzi aerei; però raro ne fu l'impiego.

I greci fecero uso poco felice e poco opportuno degli aeroplani, i bulgari ne impiegarono qualcuno sotto Adrianopoli, ma non nella guerra campale. Se si fossero adoperati nelle giornate di Kirk Kilisse e di Lule Burgas, quanta luce non ne avrebbe potuto avere il Comando bulgaro!

***

Il rifornimento dei viveri funzionò in modo disastroso nel campo turco.

Da parte serba e da parte bulgara le difficoltà di rifornimento furono grandi. I bulgari dall'inizio della campagna ed i serbi dopo Kumanovo non avevano una ferrovia a loro disposizione.

Si supplì con carri trainati da buoi o da bufali per strade dove le ruote affondavano fino al mozzo.

Mentre le truppe marciavano talvolta per 30 e più chilometri, il carreggio non proseguiva che a 18-20 km. al giorno.

Così durante le giornate di Kirk Kilisse le truppe non ricevettero nulla per tre giorni ed a Lule Burgas per cinque, così i serbi nella marcia su Monastir.

Quando i viveri potevano arrivare regolarmente i soldati ricevevano un pagnotta di un kilogramme al mattino prima della partenza; più tardi, quando possibile, una zuppa di legumi con 300 grammi di carne e spesso una razione di formaggio requisito; di quando in quando una distribuzione straordinaria di 100 grammi di zucchero.

Serbi e bulgari avevano qualche cucina rotabile. Ogni compagnia era dotata di due marmitte portate da un cavallo; un secondo quadrupede portava i legumi.

Si crede che il rifornimento munizioni fosse difficile: lo provano le soste prolungate dopo ogni azione intensa.

Il servizio sanitario funzionò abbastanza bene negli eserciti alleati. Il sotterramento dei cadaveri procedè lentamente.

Tutti gli eserciti alleati disponevano di uniformi grigio verdi o kaki. I magazzini abbandonati dai turchi furono ampiamente sfruttati dagli alleati.

Anche i turchi avevano uniformi di colore grigio ferro; anche i fez erano di quel colore.

In Serbia ed in Bulgaria vennero molto usate le opanke per calzatura, il che spiega il minimo numero di spedati.

Le opanke — specie di cioce — si possono riparare facilmente utilizzando la pelle dei buoi e cavalli morti.

La vanghetta era distribuita e fu anche usata dagli

tratto di lavoro, a esigere il salario e ad esercitare le azioni che derivano dal contratto. Le controversie relative a quest'ultimi sono di competenza dei probiviri.

Della vigilanza per la esecuzione della legge sono incaricati gli ingegneri delle miniere, i medici provinciali e gli agenti di polizia giudiziaria.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 31 Dicem. 1913	10 Genn. 1914
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.302.340.000	1.302.078.000
Valute equiparate	»	85.068.000	86.117.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	»	11.169.000	11.008.000
Portaf. e anticipaz.	»	632.021.000	595.858.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	»	2.174.000	3.642.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli am. o gar. Stato	»	216.650.000	216.651.000
C/c att. nel Regno	»	35.808.000	32.515.000
C/c att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	28.697.000	26.314.000
Sofferenze	»	—	65.000
Spese e tasse	»	—	165.000
PASSIVO.			
Circolazione	L.	1.764.438.000	1.734.255.000
Debiti a vista	»	146.079.000	132.685.000
Depositi c/c frutt.	»	49.334.000	55.636.000
Rendite corr. eserc.	»	—	4.724.000

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 gennaio	al 31 gennaio
Cassa	L. 86.900.000	L. 82.100.000
(Specie met. mil.	» 88.2)	83.3)
Portafoglio s. p. ital.	» 62.500.000	» 59.800.000
Anticipazioni	» 6.300.000	» 6.700.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c.	» 22.000.000	» 21.800.000
Circolazione	» 100.100.000	» 98.900.000
Debiti a vista	» 27.300.000	» 26.800.000
Depositi in c/c fruttifero	» 12.300.000	» 12.800.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	» 62 %	64.21 %

Palazzo di Giustizia

Borelli e Silvestre rinviati a giudizio.

Alla Cancelleria della Sezione di accusa è stata depositata la requisitoria del sostituto procuratore generale cav. Pacces, nel processo istruttorio per i fatti del Palazzo di Giustizia. Il cav. Pacces chiede che voglia la sezione di accusa deliberare non doversi procedere a carico di Borrelli Pasquale, Mannarolo Giuseppe, Castaldi Sabatino, Gasperini Mario, Amalfitani Giovanni, Bartoli Oreste, Bizzarri Attilio, contro Borrelli Mannarolo e Castaldi per non avere commesso nè essere concorsi a commettere il fatto loro attribuito di corruzione di pubblici ufficiali; contro Gasperini, Prato, Amalfitani e Bartoli, perchè i fatti ad essi addebitati non costituiscono reato.

Contro Bizzarri perchè estinta l'azione penale per avvenuta prescrizione.

Chiede che sia revocato il mandato di cattura emesso contro Borrelli, il giorno 11 febbraio 1913 e scarcerarlo definitivamente prosciogliendolo dai vincoli impostigli con la sentenza della sezione d'accusa che lo ammettevano a libertà provvisoria.

Domanda che i documenti esibiti dai testimoni on. Abignente, Guarracino, Brunialti e Lo Savio siano ad essi restituiti come siano restituiti gli altri documenti alle parti interessate.

In ultimo chiede nei riguardi di Gennaro Ricciardi e di Giuseppe Silvestre, un rinvio a giudizio del tribunale, modificandone l'imputazione e cioè per rispondere il primo:

Di avere in Roma nel 1906 con promesse di denaro attuate in seguito e fino al 1909 indotto un pubblico ufficiale avv. Erariale Giuseppe Silvestre a fare atti contrari al proprio ufficio e ad omettere atti dell'ufficio stesso ottenendo che questi non presentasse al Collegio arbitrale costituito per dirimere le controversie insorte tra la ditta Borrelli, e l'Amministrazione dei lavori pubblici la convenzione 22 dicembre 1901 allo scopo di ottenere a titolo di danni l'assegnazione di somma maggiore (art. 172 prima parte e 173 cod. pen.)

Quanto al secondo di avere in Roma nel 1906 a seguito di promessa di danaro od altre utilità conseguite anche posteriormente e fino al 1909 fatto nella sua qualità di pubblico ufficiale sostituto avvocato erariale atti contrari al suo ufficio ed omesso atti dell'ufficio stesso non presentando allo scopo di favorire il Ricciardi e fargli attribuire i maggiori compensi nei quali era interessato al Collegio arbitrale come sopra costituito la detta convenzione contenente rinuncia a taluni danni che invece furono attribuiti (art. 172 cod. pen.).

Chiede siano revocati i mandati di cattura contro gli stessi, prosciogliendoli dai vincoli della libertà provvisoria e ordinando la restituzione della cauzione.

Cose locali

I nuovi edifici governativi di Roma

Diamo come di consueto le notizie, che abbiamo raccolte sullo stato di avanzamento dei progetti e dei lavori alla fine del mese di gennaio.

Corte dei Conti. — Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha esaminato il progetto definitivo dei lavori di elevamento e completamento del nuovo edificio. Il progetto ha ottenuto voto favorevole.

In seguito all'offerta del ventesimo, il Ministro del Tesoro ha indetta l'asta — che avrà luogo sabato 14 corr. — per l'appalto dei lavori di fondazione.

Il ribasso che fu offerto finora ammonta all'incirca al 17.00%.

Ministero della P. Istruzione. — I lavori di sterro procedono regolarmente e si prevede che saranno ultimati nel termine contrattuale, 30 marzo p. v.

Si stanno apprestando i disegni per l'appalto e la consegna dei lavori di fondazione.

Edifizio per la sede degli esami. — I piloni isolati sono quasi tutti ultimati: fu quindi iniziato il cavo andante per la fondazione continua. Siccome occorrerà presto una maggiore intensità del lavoro s'impianteranno l'impastatrice s e i binari Decauville.

Ministero Interni. — La Ditta G. B. Rinaldi ha compiuto lo scavo di spianamento e per lo scantinamento dell'edificio.

Il 15 gennaio si è proceduto alla consegna dei lavori all'impresa Lazzarini, la quale ha già fornito il cantiere di materiale ed ha iniziato lo scavo di fondazione. L'Impresa dimostra molta alacrità.

Ministero di G. e Giustizia. — Compilata la perizia per la manutenzione dei fabbricati espropriati, si fanno le pratiche — tre lotti — della parte da demolirsi subito.

Il progetto definitivo per la nuova sede del Ministero al Rione Regola, ebbe parere favorevole dal Cons. Sup. dei LL. PP. L'architetto Pio Piacentini sta completando alcuni particolari architettonici per iniziare subito la costruzione.

Ministero della Marina. — Si attende dal Cons. Sup. dei LL. PP. l'approvazione del capitolato per la fondazione a pali *statici* in cemento. Fu intanto ultimata la consegna dei lavori per lo spostamento della Marrana che attraversa l'area e al più presto saranno iniziati i lavori. Si procede un po' lentamente ma non è colpa dell'ufficio tecnico.

Ministero dei Lavori Pubblici. — L'impresa ha intensificato i lavori di escavazione e muratura dei pozzi di fondazione: in complesso sono ultimati anche con la muratura 22 pozzi; sono in corso di escavazione altri 18.

L'impresa ha effettivamente dato un notevole impulso ai lavori, non si è tuttavia raggiunto ancora l'intensità necessaria — almeno così pare — per assicurare il compimento delle fondazioni nel termine del contratto — E' vero che a momenti siamo fuori dall'inverno e si spera di raggiungerla.

Camera dei Deputati. — *Aula.* Si è iniziata la montatura delle decorazioni dei soffitti della tribuna dell'Aula ed eseguita la muratura di sostegno per le armature in ferro, pressochè ultimate a Torino.

Palazzo. Completata la posa in opera della pietra degli attici sul fianco ovest e prospetto, essendo quasi ultimato il fianco est.

Si sono iniziati: l'elevazione del torrione fianco Est e le armature per i due torrioni del prospetto, le coperture dei tetti, i massi dello terrazze – tutti lavori che vennero sospesi per il gelo.

Si è completata la demolizione della parte occupata dalle costruzioni provvisorie e proseguito lo sterro in corrispondenza di questa zona: sterro quasi ultimato per la parte che si può ora eseguire.

Prosegue la lavorazione della pietra per le parti architettoniche ed ornamentali.

Si è fondato un altro tratto del muro del portico del gran cortile e iniziata la demolizione di una parte della costruzione in legno che impediva la fondazione del muro del cortile interno.

Casse Risparmio Postali. — Si sta ultimando la scala d'onore ed è ultimata anche la zoccolatura della sala delle Commissioni.

Sono a posto i cancelli d'ingresso dalla parte di via Galilei e si sta completando la cancellata di via Ariosto.

Ultimati l'ascensore e i montacarichi, si stanno collocando in opera i relativi cancelli di protezione.

Si attende l'approvazione della perizia per le bocche da incendio, per i candelabri e per l'impianto della luce e della forza elettrica. Sono a posto i tre grandi portoni d'ingresso.

Palazzetto delle Preture urbane. — Si attende la relazione della Commissione nominata dal Ministro di G. e Giustizia per decidere sulla necessità o meno di costruire un nuovo edifizio per la sede delle Preture urbane.

Palazzo di Giustizia. — I lavori di costruzione della tettoia in cemento armato per il deposito del carbone sono pressochè ultimati e in questi giorni verrà compilato il verbale di ultimazione anche dei piccoli lavori di finimento.

CITTA' UNIVERSITARIA

Sistemazione gener. della zona. — Proseguono i riempimenti delle valli tra il viale centrale e quello dei musei colla materia di spianamento di Panisperna – Min. Interni.

Nuovi edifizi. — Le fondazioni per gl'Istituti di Igiene e Medicina e per la Clinica psichiatrica – esterni al Policlinico – quelle per gl'Istituti di Anatomia patol. e pediatrica – interni al Policlinico – le demolizioni e ricostruzioni dei canili nella zona destinata ai nuovi edifizi e la costruzione del Viale Parallelo (Via Treviso) – sono collaudati.

— Si attendono dal Ministero le disposizioni per l'invio dei progetti esecutivi delle sopra-elevazioni agli edifizi già fondati (legge 1911) e si stanno ultimando quelli per la fondazione degli altri edifizi (legge 1912).

Scuola d'applicazione ingegneri. — Sono cominciati i lavori di cassature in cemento armato dei due padiglioni per l'insegnamento macchine.

Ultimato il progetto per le sopra-elevazione del vecchio fabbricato verso il giardino – sono stati appaltati i lavori di sovra-elevazione dell'edifizio per la chimica applicata, in attesa di procedere alla consegna dei lavori.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Alle 10.30 di ieri, S. M. la Regina Elena, in automobile, accompagnata dalla dama di Corte contessa di Campello e dal Gentiluomo di Corte conte Pompeo di Campello, si recò a visitare la Colonia della Scuola Regina Elena per fanciulli poveri predisposti alla tubercolosi, in via Cavalletto, fuori Porta San Pancrazio.

S. M. la Regina si fermò per circa un'ora nel benefico Istituto, intrattenendosi affabilmente col personale di educazione e con i piccoli ricoverati per i quali ebbe dolci parole materne di sollievo.

S. M. la Regina ossequiata dai dirigenti la Colonia e benedetta dai poveri derelitti, lasciò la scuola avviandosi alla Reggia dove fece ritorno alle 12.

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Madre ricevette ieri, in particolare udienza, la signorina Giulia Montanari, presidente del comitato per i doni ai soldati in Libia. La signorina Montanari, che espose all'Augusta Signora il lavoro compiuto dal comitato ed accennò al programma che si propone di svolgere ancora, fu trattenuta lungamente e affabilmente da S. M. la Regina Madre.

VATICANO — Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri S. S. Pio X ha nominato S. E. il Cardinale Domenico Ferrata, protettore dell'Arciconfraternita di Santa Maria dell'Orazione e Morte detta della « Buona Morte »

COSE MUNICIPALI

Annona e mercati. — Come già annunziammo col 1 del prossimo mese di marzo verrà iniziato a cura del Comune, nei piccoli mercati di rivendita (in quello di Montedoro, di piazza Vittorio Emanuele, di Campo dei Fiori, di piazza Principe di Napoli, di via Malabarba), il servizio di controllo sul peso.

Tale servizio verrà esercitato da speciali funzionari (*pesatori*) i quali dovranno a richiesta del compratore gratuitamente procedere alla verifica del peso e, nel caso questo non sarà riconosciuto giusto, dovranno immediatamente farne denuncia all'ufficio centrale di Annona, il quale a sua volta, adotterà severi provvedimenti disciplinari a carico dei rivenditori disonesti; la punizione potrà estendersi perfino alla espulsione dal mercato del rivenditore contravventore.

Verranno pure col 1 del prossimo mese affisse nei mercati di rivendita delle apposite tabelle indicanti i prezzi delle principali derrate fatti nei mercati all'ingrosso.

Sappiamo anche che il competente ufficio di Annona sta studiando un piano di ampliamento e modernizzamento dell'attuale servizio della pelanda dei suini. Si vorrebbe infatti sostituire all'attuale servizio di trasporto a spalla dei suini quello moderno, adottato in Germania, della *guidovia aerea*.

Oltre a ciò si sta anche occupando dell'ampliamento del frigorifero comunale nel senso di costruire una grande anticamera per modo di liberare l'attuale ingresso e uscita del frigorifero stesso dal movimento dei vagoncini che attualmente trasportano la carne dal mattatoio al frigorifero. Si sta anche procedendo alla rinnovazione delle caldaie al mattatoio nonchè all'impianto di un binario pel trasporto della carne macellata dallo scarico comunale al frigorifero.

La costruzione del mercato generale a S. Paolo sta proseguendo attivamente: in esso sappiamo verranno istituite delle sale di scrittura per l'ufficio postale e telegrafico, verranno anche costruiti, con esso esterno moderno, dei camerini da bagno, e dei spogliatoi per il personale di fatica.

Noi veramente avremmo preferito una diversa località per il mercato generale, per esempio a S. Croce, ad ogni modo auguriamoci che presto il mercato in costruzione sia in grado di funzionare nell'interesse del pubblico.

Consiglio provinciale. — Oggi, alle 15, si adunerà il Consiglio provinciale, per la discussione dell'ordine del giorno che già abbiamo pubblicato.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 15 febbraio 1914 alle ore 16 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini – Via della Lungara).

La chiusura dell'Ospedale di S. Giacomo. — Per disposizione del R. Commissario presso gli Ospedali Riuniti, comm. Gajeri, il giorno 15 corr. sarà chiuso l'ospedale di San Giacomo.

Occupandoci della questione ospedaliera, noi rilevammo che il numero dei ricoverati nell'ospedale di San Giacomo era assolutamente esiguo, e tale da non giustificare le enormi spese che erano necessarie per il personale medico ed assistente. I provvedimento del R. Commissario è ritenuto più che opportuno, anche per i vantaggi che si potranno ritrarre dall'uso dei locali o dell'area dell'attuale ospedale.

Si reclamano linee tramviarie. — Da un gruppo d'impiegati abitanti nelle case dell'Istituto a villa Caetani, è stato diramato il seguente comunicato ai giornali cittadini.

« Si parla di definitivi accordi circa la sistemazione tramviaria. Ma non si vede che sia stato provveduto come è indispensabile, ad una linea sempre più urgente; intendiamo alludere a quella che deve provvedere alla diagonale Parioli-Trastevere. Per la diagonale Dogana-Prati si è provveduto con tre o quattro linee mentre gli abitanti dell'enorme quartiere che chiameremo Salario, da via Sistina alle case impiegati di villa Caetani, non hanno modo di raggiungere il ponte Garibaldi che prendendo tre linee, mutando cioè ai Due Macelli e a Via Milano! E' indispensabile quindi trovare una soluzione al travamento del Corso o per lo meno istituire coincidenze opportune. Come faranno gl'impiegati del quartiere Caetani a raggiungere i Ministeri, che si stanno costruendo al ponte Garibaldi ed al Viale del Re? Si tratta di collegare quartieri entrambi popolarissimi. E' quindi urgentissimo il provvedere! »

Sicuro, è urgentissimo provvedere! Ma frattanto notiamo, quando si trovano uomini di buona volontà che si propongono di risolvere sollecitamente il problema tramviario, sorgono subito le più vivaci opposizioni, e, in nome degl'interessi cittadini sconosciuti si propone di rimandare tutto alle calende greche!

***

Gli abitanti del nuovo quartiere di piazza d'Armi hanno tenuto ieri mattina un'adunanza per dolersi del ritardo e delle difficoltà frapposte all'inizio dei lavori occorrenti per l'agibilità del tram da piazza Venezia a piazza d'Armi. E' stata nominata una commissione, di cui fanno parte gli on. Luciani, Cencelli e Calisse, gli avvocati Gallo, Quirico, Gasparri, Italiani, gl'ing. Saccomanni, Avenale, Rossellini, Levi ed altri, incaricandola di recarsi stamane dal Regio Commissario, comm. Aphel, per rinnovargli le più vive premure.

Società « Soccorso e Lavoro ». — E' stata pubblicata la relazione per l'anno 1912 della Società « Soccorso e lavoro », la più istituzione della quale, come è noto, è presidente onoraria S. M. la Regina Madre e presidente effettiva la marchesa Giulia Centurione.

La statistica di tale anno, come quella di 20 anni ormai trascorsi di vita dell'Ambulatorio pei bambini poveri malati, che fu fondato da detta Società nel 1892, e che ha oggi la sua sede in piazza S. Agata, dà un'idea di quanto si fa per la cura dei piccoli infelici. Per questa cura completa si è provveduto e si provvede con somministrazione gratuita di medicinali, di oggetti di medicature, con applicazioni di bagni, massaggio, cure ortopediche, con distribuzione di latte ecc. ecc. Nel riparto chirurgico fin dai primi anni si è proceduto sempre a qualsiasi atto operatorio.

Per rendere più completa l'opera benefica dell'Ambulatorio, ad iniziativa della signora Anna Celli e del prof. Concetti ed E. Bastianelli, vennero annesse, nel primo piano superiore dello stabile dell'Ambulatorio, delle stanze con quattro lettini, che poi furono portati a cinque, quindi a dieci, e finalmente, occupando tutto lo stabile, a quindici, dove vengono ricoverati i bambini affetti da malattie mediche acute e da malattie chirurgiche cui è necessario un intervento.

In Ambulatorio si sono tenute nell'anno 1912 a tutto dicembre 311 giornate di consultazioni, si sono visitati e curati 1302 bambini nel reparto medicina con un totale di 15215 consultazioni.

Al bambini anemici e linfatici e con manifestazioni rachitiche e tubercolari venne somministrato olio di fegato semplice o medicato (fosforo creosoto).

Nella sezione chirurgica furono curati 1533 bambini e furono fatte 10378 consultazioni e medicature, oltre alle cure di mali non gravi, furono fatte molte operazioni di alta chirurgia ed applicati molti apparecchi gessati, nonchè praticate 1300 iniezioni durante l'anno, di jodio e di ferro.

Il numero complessivo delle consultazioni durante l'anno, in medicina e chirurgia, è stato di 25693, cioè di 4202 più dell'anno scorso.

Nel dare questo breve cenno ci piace ricordare i medici e i chirurgi che con tanta abnegazione prestarono assistenza e cure a tutti i piccoli malati e specialmente il prof. Concetti Luigi e il prof. Luigi Bonanome, i dottori Luigi Giordani, Federico Vannutelli, Fausto Corsi, Belisario Santangelo, ed anche le signore e signorine che una volta la settimana aiutarono nella distribuzione dei medicinali, nelle cure e medicature dei bambini e nella compilazione dei registri.

Di queste piace ricordare le signore Ferraro Pozzio Vaglia e Buccio, e le signorine Laura ed Elena Allemand, Ferretti, Faravelli, Ghyka Telfner.

Gl'introiti dell'Ambulatorio e dell'infermeria « Soccorso e lavoro », comprese le offerte particolari, furono di L. 47.416,20; l'esito L. 21.324,93; resto di cassa L. 24.091,27.

Sabato 21 corr. avrà luogo al Grand hôtel un *Cotillon* di beneficenza a favore dell'Ambulatorio e infermeria di detta Società « Soccorso e lavoro ».

E a questa festa della carità, ne siamo certi, non mancherà il concorso di quanti amano le opere buone.

CONFERENZE

Circolo giuridico. — Domenica prossima, al Circolo giuridico, l'illustre prof. Luigi Scaduto terrà una conferenza sul tema: *Libertà religiosa e precedenza obbligatoria del matrimonio civile* Sono stati invitati ad assistere alla conferenza e a prendere parte alla discussione che ad essa seguirà, molti professori, giuristi e deputati, fra cui gli on. Luzzatti, Calisse, Muratori, Labriola, Raimondo, ecc. ecc.

Circolo di filosofia. — Il prof. P. E. Pavolini ha tenuta l'annunziata seconda conferenza al circolo di filosofia sul *Brammanesimo*, facendo l'esposizione dei sistemi religiosi ortodossi, e specialmente del più importante di essi, il *sankhya*.

Assisteva alla conferenza pubblico numeroso ed eletto, fra cui notammo i proff. Formichi, Guoli, Borgese, Buonaiuti, Pagano, Pettazzone, Salvatorelli, Valli, il generale Ballatore, ecc. ecc.

Università Popolare. — Lezioni del giorno 12 febbraio nella sede del Collegio Romano alle ore 20 – 21:

Prof. Celestino Armani – Le relazioni fra l'Austria e l'Italia dal 1815 al 1912; alle ore 21 – 22:

Prof Sigismondo Valeryski – Letteratura polacca contemporanea.

Ingresso libero.

Una conferenza di mons. Salotti. — Domenica prossima, alle 16, mons. Carlo Salotti terrà una conferenza nella chiesa di San Gioacchino ai Prati.

Alla Biblioteca di Piazza Nicosia. — Domani, alle 17.30 Giovanni Amendola terrà la seconda conferenza del ciclo: *L'Italia d'oggi nel pensiero e nell'arte*, trattando il tema: *Correnti religiose e morali.*

Per un'erigenda associazione fra i cittadini di Camerino. — Domenica 15 corr., alle 15.30, al Circolo Marchigiano, in via dell'Arco della Ciambella 19, si terrà una assemblea per gettare le basi di una vasta associazione di sviluppo economico fra i cittadini del circondario di Camerino e discuterne lo statuto sociale.

Per schiarimenti ed adesioni rivolgersi ai sigg. Pettinelli, via Germanico, 99, Adriano Luzarini via Cernaia 39 e Tromboni via Alfredo Cappellini 35.

Associazione Liberale Romana. — Il sen. on. Alberto Cencelli ha diretto la seguente lettera all'ing. Sprega, vice-presidente della nuova Associazione Liberale Romana:

« Mentre ho aderito volentieri a far parte dell'Associazione liberale, perchè essa risponde ai miei principi, ed alle mie tendenze, dichiaro di non poterne accettare la presidenza, che, con grande cortesia, i soci hanno voluto conferirmi.

Sono ormai da quasi dieci anni a capo dell'Amministrazione Provinciale: e spero i miei colleghi, di qualunque parte del Consiglio, vorranno riconoscere che io ho fatto sempre dell'amministrazione e mai della politica, appunto perchè ritenevo e ritengo che un Ente come la Provincia debba essere tenuto al di fuori ed al di sopra delle competizioni politiche.

Se io accettassi ora la Presidenza di una Associazione, che ha carattere essenzialmente politico e che si propone di combattere prossimamente una battaglia elettorale di colore politico, mi parrebbe di cambiare l'indirizzo fin qui seguito come Presidente della Deputazione, proprio quando, per la rinnovazione dei Consigli Provinciali e Comunali sto per cessare dall'esercizio delle mie funzioni.

Quindi La prego di presentare all'assemblea dei soci, la mia rinunzia, ringraziando cordialmente tutti coloro che vollero darmi questa prova di stima.

La riverisco.

dev.mo *firmato:* **A. Cencelli.**

Grande serata artistica all'Ass. della Stampa — Lunedì 16 corr. alle ore 21.30 avrà luogo all'Associazione della Stampa un grande concerto vocale e strumentale, col gentile concorso della sig.ra Emma Carelli, del comm. Giuseppe De Luca, del cav. Ippolito Lazzaro, del prof. Zuccarini dell'*Augusteo* e del maestro prof. Cimara.

Sarà una serata memorabile negli annali dell'Associazione pel sommo valore degli artisti che gentilmente si prestano, e le eleganti sale dell'Associazione accoglieranno la parte più eletta e intellettuale della Capitale.

Consiglio Naz. delle donne italiane — E' stato inaugurato, nella sede della Società operaia generale il corso popolare di lezioni d'igiene, da tenersi alle sigaraie per iniziativa della sezione d'igiene del Consiglio nazionale delle donne italiane.

La marchesa Elena Lucifero quale presidente della sezione ha parlato brevemente illustrando con la sua parola efficace gli scopi del corso. Quindi la dottoressa Sandesky ha tenuto la prima lezione «Storia e danni economici delle malattie e loro cause essenziali », riscuotendo le approvazioni delle uditrici per la semplicità e la chiarezza della esposizione.

Avevano aderito il Ministro delle Finanze, il direttore della Sanità pubblica, comm. Lutrario, che si era fatto rappresentare dal dott. Massone, il commendator Aphel, regio commissario, che si era fatto rappresentare dal prof. Tito Gualdi. Per il Consiglio nazionale delle Donne italiane era intervenuta la contessa Spalletti.

Le lezioni, che avranno uno svolgimento essenzialmente pratico e schematico, continueranno tutti i martedì nella medesima sede alle ore 17.15. Tra le più assidue frequentatrici saranno alla fine del Corso estratti a sorte 5 premi di lire dieci ciascuno.

Ginnasti in Vaticano — Mons. O' Hern, vice direttore del Collegio americano degli Stati Uniti ieri accompagnò in Vaticano un gruppo di settanta ginnasti nord-americani, recatisi qui in Roma per dare allo Studio un saggio del loro giuoco nazionale, il *base-ball*. I ginnasti furono presentati al Sommo Pontefice, il quale rivolse loro brevi parole, facendo auguri di brillanti vittorie sportive.

Alla Societa' generale operaia. — Ieri alle 15.30 alla Società generale operaia di M. S. in via Monterone n. 4, la sig.na Bianca Colombi tenne l'annunziato concerto, al quale parteciparono gentilmente la signorina Anna Zannucoli e la sig.na Elena Cappelli che sedeva al pianoforte.

La Colombi cantò *Se tu m'amassi* di Denza, la cavatina della *Linda di Chamounix*, una Barcarola di Offenbach, *D'amor sull'ali rosee* del *Trovatore* e la cavatina della *Lucia di Lammermoor*, facendo sfoggio dei suoi squisiti mezzi vocali e trascinando gli spettatori all'applauso più caloroso.

Applauditissime furono anche la Zannucoli e la Cappelli.

La sala, affollatissima, coronò infine con una vera ovazione la chiusa del concerto.

Un comizio d'impiegati dell'Ufficio IV municipale. — Ieri, nella sede sociale, in p. Caprettari, si riunirono a comizio gl'impiegati dell'ufficio IV municipale. Presiedeva *Colamarino*.

Brighenti accennò alle cause dell'odierna agitazione originata dall'assunzione di estranei all'azienda municipale per la compilazione a cottimo delle nuove liste elettorali, cottimo che il personale si accingeva a rifiutare, essendone la tariffa ridotta da L. 2.50 a L. 1.75; e dai provvedimenti disciplinari presi a carico di alcuni impiegati.

Conclude protestando contro l'assunzione di estranei all'amministrazione e reclamando la inamovibilità della tariffa da stabilirsi per il lavoro a cottimo.

Bottoni (uno dei colpiti dai provvedimenti disciplinari) dichiarò di nutrire fiducia che mercè il benevolo intervento dell'autorità superiore il trasferimento impostogli possa essere revocato.

Avvenati propose di nominare una Commissione, incaricata di esporre al R. Commissario le ragioni del malcontento degli impiegati dell'ufficio IV.

Brighenti sostenne invece essere necessario organizzare una protesta in massa.

La presidenza accettò la proposta *Avvenati* che venne quindi in massima approvata.

Circolo Marchigiano. — Domani sera, 14 corr., alle 21.30 nelle sale del Circolo Marchigiano avrà luogo una grande festa da ballo.

I prossimi voli di Chevillard. — La Lega Aerea Nazionale nell'intento di mostrare con esperimenti pratici quale sia divenuta la sicurezza del volo umano, come già ebbe a fare per Milano, ha dato il proprio appoggio per l'organizzazione di diverse manifestazioni di volo che saranno eseguite da Chevillard, il famoso *looper* che ebbe già occasione di volare a Torino e che è uno dei più abili « manovratori » che vanti oggi l'aviazione.

Questo aviatore, uno dei più forti e che attualmente trovasi in Egitto, ha volato nelle maggiori città della Francia, del Belgio, dell'Olanda suscitando ovunque un interessamento vivissimo per le arditissime sue manovre che non si limitano al solo capovolgimento perchè comprendono tutte le più ardite evoluzioni: abbandono dell'apparecchio, montagne russe, spirali chiuse e le scivolate più impressionanti che egli compie a quota molto bassa.

La serie delle manifestazioni avrà inizio a Roma e le prove si ripeteranno a Napoli, Palermo, Firenze, Torino, Bologna e Milano, a principiare dal prime mese prossimo e per la durata di quel mese o per quanto lo consentiranno le possibilità locali.

Il grande ballo del Circolo Artistico. — Le poche indiscrezioni fatte intorno alla grande festa che avrà luogo la sera del 21 corr. nell'Associazione Artistica Internazionale, hanno sollevata la più viva curiosità nei nostri lettori. Tutti chiedono informazioni, tutti vorrebbero sapere, in che cosa consisterà la *Festa primaverile*; ma la Commissione organizzatrice si è chiusa in un silenzio impenetrabile.

Possiamo soltanto confermare che nelle sale di via Margutta, che, trasformate magnificamente, offriranno una splendida visione di luce e di bellezza è assicurato il concorso di una moltitudine di signore in costume, ansiose di contendersi i magnifici premi che saranno assegnati dalla presidenza del Circolo. Tutti conoscono la signorile eleganza delle acqueforti di Enrico Arcioni, la grazia squisita e vezzosa con la quale Nicola D'Antino riesce a chiudere in una piccola statuina la misteriosa psicologia femminile, le vivaci armonie decorative e l'affascinante evocatrice dei quadri di Vittorio Grassi, la forza plastica e la penetrante vita delle opere di Giovanni Nicolini, perciò è più che legittima la vivacità della gara che si è accesa per assicurarsi uno dei ritratti che i quattro artisti hanno gentilmente consentito di offrire alle signore più eleganti che interverranno in costume.

Circolo Ufficiali di terra e di mare. — Sabato 14 corr. alle ore 21.30 avrà luogo nel salone del Circolo la 3ª Festa Familiare.

Un'associazione fra i veneti residenti in Roma. — Alle 11 di domenica nella sala dell'Accademia Tagliòni, in piazza Venezia 11, avrà luogo una assemblea degli aderenti per la regolare costituzione di una società tra i veneti allo scopo di offrire ai soci e alle loro rispettive famiglie una sede di amichevole ritrovo.

Fra le molte adesioni pervenute al Comitato organizzatore vanno notate quelle dell'on. Luzzatti, del prof. Vivante, del sen. Di Prampero, dell'on. Ottavi, del barone Morpurgo, dall'on. Galli, e del comm. Stringher.

Comizio alla Casa del popolo. — Domenica, prossima, alle 10, si terrà un pubblico comizio alla Casa del popolo. Gli on. Ciccotti e Modigliani, nonchè Musini, della Camera del Lavoro, parleranno sull'attuale momento politico e sulle conseguenze morali e finanziarie della guerra libica.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito libero a custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 50 per un anno

per ogni mille lire di valore.

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi o suggellati con o senza dichiarazione di valore. La soprattassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta o pacco di piccole dimensioni. Per i bauli, casse o pacchi di grandi dimensioni la soprattassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di locazione Cassette-forti (Safes) e Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quante volte credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 8 a » 35 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno

Secondo le dimensioni delle cassette, Casse-forti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-37

Echi della simulata aggressione — E' stato rimesso in libertà il possidente Pietro Berardelli, che giorni or sono a causa dell'infondata denunzia della domestica dell'avv. Nigro era stato arrestato ed inviato a Regina Coeli sotto l'accusa di essere stato il mandatario dei quattro protagonisti della romanzesca aggressione, la quale fu il frutto certamente di un meschino e malato cervello. All'uscita del penitenziario si trovavano vari amici che accolsero con giubilo la liberazione del Berardelli.

Ladri arrestati. — In seguito a denunzia sporta dal [illegible] Guerrino Gatti, di a. 50 da Tortona, ab. in via dei Strengari 34, per furto di tubature di piombo perpetrato nello stabile sito al 36 della stessa via appartenente al Genio Civile, l'ufficio di P. S. di San Eustachio ha proceduto all'arresto di Giovanni Nicoletti, di a. 17 ab. in via delle Zoccolette 35 e di Giulio Del Monaco, di a. 17, ab. in via dei Strengari 8, perchè imputati del detto reato.

— Gli agenti del Commissariato di Magnanapoli hanno tratto in arresto un tal Alfredo Sereni, di Giovanni, che si presume sia l'autore dell'ingente furto consumato l'altra notte nel negozio di mode Caldarini in via Nazionale 258.

Il Sereni, sottoposto ad interrogatorio si protestò innocente, pur tuttavia venne inviato a Regina Coeli, perchè sul suo conto si sono accumulati gravi indizi.

Falso allarme. — Nella sala del Teatro delle Quattro Fontane, durante la rappresentazione cinematografica, un individuo, che certamente deve essere fornito completamente di uno spirito di bonna lega, nell'intento di fare spaventare gli spettatori gridò a più riprese: *Al fuoco! al fuoco!*

Uno spavento indescrivibile invase gli astanti che in tutta fretta cercarono trovare uno scampo.

Di qui ne nacque una ressa indescrivibile, e la rappresentazione venne interrotta. Ma quando i lumi furono riaccesi venne chiarito che l'allarme era insussistente e certamente dato da qualcuno nell'intento di compiere qualche delittuosa impresa.

Infatti, ristabilitasi la calma una signora non si trovò più un ricco *esprit*, un'altra un orecchino ed una la propria pellicola.

Il Commissariato Fiordalisi ha iniziato indagini per scoprire il colpevole.

Borseggio. — Iersera, alle 24, negli uffici della Questura Centrale in p. del Collegio Romano, si presentò Maria Giani, di a. 24, ab. in via Fontanella Borghese 68, la quale denunziò al delegato di notturna cav. Di Guglielmo, che verso le 23.30, durante lo spettacolo di varietà alla sala Umberto fu derubata di una borsetta contenente lire 80 in biglietti di Stato e di una moneta d'oro da 10 lire. La P. S. indaga.

Lite in via delle Corde. — Il vetturino Lorenzo Graziani, di a. 49, ab. al via. delle Corde 7, ieri alle 22.30, fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito dai carabinieri Lavinia ed Angelini, perchè per motivi che non ha voluto palesare, nella propria abitazione fu ferito alla mano destra con un colpo di rasoio da Serafino Silvestri. Il ferito fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12.

Morte improvvisa. — Pietro Valeri, ab. in p. Tribuna Campitelli 11, ieri alle 24.30, mentre transitava per via S. Ignazio, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato dalle guardie di P. S. Passeddu, all'ospedale di S. Spirito, l'infelice Valeri cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentato suicidio. — Maria Marini, di a. 27, ab. in via del Governo Vecchio 89, ieri alle 10.30, nella propria abitazione perchè stanca di vivere tentò suicidarsi ingoiando due cartine di permanganato ed una soluzione di indio. Dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito, la Marini fu trattenuta in osservazione.

Il libro delle disgrazie. — Ieri mattina, il tranviere Angelo Rosi, di a. 31, ab. in via Flaminia 279, nei pressi di piazza d'Armi, mentre era intento a agganciare una [illegible] dall'automotiva, per un improvviso movimento di

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

20 febbr. – Presidenza V. pres. Cappelli – Ore 10

Interpellanze sulle agitazioni forensi

Venditti, sente il dovere di farsi eco egli pure dei desideri della curia di Napoli e di quella di Benevento che si sono associate alle generali agitazioni della classe forense italiana.

Rileva particolarmente alcune difficoltà che il sistema del giudice unico ha creato per la procedura fallimentare, ed invoca per questa parte gli opportuni provvedimenti legislativi.

Finalmente esprime il convincimento che anche qui il Ministro, emanando opportune circolari, potrà eliminare non poca parte degli inconvenienti che ora si lamentano, salvo a presentare a suo tempo al Parlamento quelle modificazioni che una sufficiente esperienza avrà dimostrato necessarie; ciò che non menomerà affatto l'altissimo pregio della sapiente opera legislativa compiuta dall'onorevole Ministro. (*Approvazioni*).

Nava Ottorino, esprime il rammarico che nella ripartizione del personale giudiziario fatta con le nuove tabelle non sia stato tenuto conto sufficientemente delle condizioni di fatto e dei risultati delle statistiche.

Alle attuali deficienze dell'amministrazione della giustizia non vi è che un rimedio: aumentare il personale, e all'uopo aumentare i relativi stanziamenti.

Lamenta il ritardo nella registrazione dei decreti concernenti il movimento del personale giudiziario.

Conclude invocando dall'on. Ministro adeguati provvedimenti. (*Bene!*)

Sichel, lamenta anch'egli la eccessiva riduzione apportata nel personale giudiziario di molte sedi.

Espone in particolare la condizione in cui versa l'amministrazione della giustizia nella provincia di Reggio Emilia, dopo la sottrazione di tre giudici all'unico tribunale che ivi esiste, e data la scarsità del personale di cancelleria di quegli uffici.

Lamenta anche il disservizio delle varie preture di quel distretto.

A riparare a siffatto deplorevole stato di cose esorta il Ministro a chiedere quei fondi che, mentre non si negano mai ai bilanci militari, non possono certamente esser rifiutati quando si tratta di assicurare al Paese una buona amministrazione della giustizia. (*Benissimo!*).

Altobelli, per fatto personale, segnala la gravità del fenomeno dello sciopero forense, la cui responsabilità risale a tutto il Governo, in quanto che dimostra che anche le classi dirigenti e conservatrici non hanno più fiducia nell'azione di esso Governo.

Afferma che il regolamento per il giudice unico è incostituzionale in alcune sue disposizioni.

Attende di conoscere dal Ministro entro qual termine intende addivenire alla riforma di tale regolamento ed alla revisione delle nuove tabelle.

Raccomanda che delle Commissioni incaricate dei relativi studi siano chiamati a far parte i rappresentanti diretti della classe forense. (*Bene!*)

IL DISCORSO DEL MINISTRO.

Finocchiaro-Aprile, (*segni d'attenzione*), si augura che le nuove dichiarazioni, che sarà per fare, varranno a por fine ad una agitazione, che è di gravissimo danno per tutti quei cittadini che invocano e attendono la parola della giustizia.

Premette che la sua risposta deve intendersi rivolta a tutte indistintamente le interpellanze presentate, comprese quelle che non hanno potuto essere svolte.

Si meraviglia grandemente che alcune parole da lui pronunziate lo scorso lunedì abbiano potuto essere interpretate come meno che riguardose per la classe forense.

Tale non fu l'intenzione del Ministro che di questa classe si onora di far parte, e le parole stesse da lui pronunziate e consegnate nel resoconto parlamentare, assolutamente escludono siffatte interpretazioni.

Se ha accennato ad alcune cause di disagio della classe forense, non ha fatto che ricordare argomenti che hanno formato obietto di discussione nei congressi forensi.

Molti oratori hanno accennato alla questione dei locali in varie sedi.

Quanto a Genova, ripete che il Ministero si propone di concentrare in Palazzo Ducale i vari uffici giudiziari.

Il Governo intero è in ciò concorde nel accingersi immediatamente a trovare altre residenze per gli altri uffici ivi esistenti.

All'uopo i rappresentanti delle varie amministrazioni si recheranno tosto a Genova per prendere i definitivi accordi, intesa anche la civica amministrazione.

Per Napoli si occuperà col più vivo interesse e colla maggiore sollecitudine del compimento dei lavori di Castel Capuano, ottenendo lo stanziamento dei fondi necessari.

Si occuperà anche della stessa questione dei locali di Torino, di Firenze, di Milano, di Palermo.

Circa la sistemazione dei locali giudiziari di Catanzaro, promette di sollecitare l'azione del Ministero dei lavori pubblici.

Esaminerà pure il progetto, che è stato presentato per Salerno, e solleciterà gli opportuni provvedimenti.

Per la riforma della legge professionale, una Commissione, ove erano rappresentate le principali curie del Regno, ha redatto un progetto sul quale il Ministro ha richiesto l'avviso dei vari collegi forensi, dopo di che redigerà il progetto definitivo e lo presenterà al Parlamento.

La riforma del giudice unico fu inspirata, non a sole considerazioni di economia, ma al concetto di iniziare per tal modo la riforma dell'ordinamento giudiziario civile.

E' convinto che le norme pubblicate per l'applicazione di queste riforme, sono pienamente e rigorosamente costituzionali.

Comprende che l'ardita riforma, modificando tradizionali consuetudini, abbia presentato, nella sua applicazione, alcune difficoltà.

Non esclude che alcuni ritocchi alle norme adottate possano utilmente apportarsi.

Ma sta in fatto che, nonostante il formale invito del Ministro, solo poche curie hanno fatto osservazioni e proposte, talvolta fra loro contradditorie.

Il Ministro quindi attende che tutte le curie formulino proposte concrete nel più breve termine. Dopo di che facendo tesoro di tali proposte, non esiterà un momento a provvedere o con circolari o anche con una riforma del regolamento.

E se all'uopo sarà necessario l'opera di una Commissione, non mancherà di chiamare a farne parte giuristi di sperimentata esperienza pratica, facienti parte delle diverse curie del Regno. (*Approvazioni*)

Si augura che, dopo ciò, il nuovo istituto potrà funzionare regolarmente col concorso del foro e dei magistrati, e principalmente dei presidenti dei tribunali.

Del codice di procedura penale si compiace che tutti gli oratori, che ne hanno parlato, abbiano riconosciuto ch'esso segna un grande progresso della patria legislazione.

Comprende che, come ogni opera umana, il nuovo codice presenti delle imperfezioni, nè si duole delle critiche dirette a rilevarle; bensì deve protestare contro le accuse violente e trascendenti ogni limite di convenienza colle quali, fuori di qui, si è cercato di discreditare il nuovo codice nel Paese. (*Approvazioni*).

Alcune difficoltà, che si sono presentate nell'applicazione di esso, possono essere eliminate con circolari, delle quali il Ministro si è avvalso e si avvarrà. Conviene d'altra parte anche attendere con fiducia l'opera interpretativa della giurisprudenza, che può, secondo l'alto ufficio suo, temperare le eventuali asperità e correggere le mende delle nuove norme rituali.

Viene infine alla questione delle nuove tabelle.

Ripete che esse furono redatte tenendo presenti le più recenti statistiche. Ciò nondimeno il Ministro procederà ad un accurato riesame delle tabelle medesime, tenendo conto degli ulteriori elementi di fatto relativi alle condizioni presenti delle varie sedi giudiziarie.

Conferma infine che, d'accordo col Ministro del tesoro, presenterà fra pochissimi giorni un disegno di legge, che lo metterà in condizione di provvedere a quelle che risultino essere le vere ed accertate necessità dell'amministrazione della giustizia. (*Approvazioni*).

Collo stesso disegno di legge provvederà a mettere fuori ruolo quei magistrati e funzionari di cancelleria che si trovano applicati all'interno o all'estero ad altri uffici. (*Approvazioni*).

Presenterà anche un disegno di legge, allo studio del quale attende particolarmente il Sottosegretario di Stato, allo scopo di liberare gli uffici di cancelleria da molte attribuzioni non direttamente attinenti all'amministrazione della giustizia. (*Approvazioni*).

Si è parlato della epurazione. Non disconosce che, di fronte a tanti magistrati che per altezza di mente e austerità di vita onorano il nostro Paese, ve ne sono alcuni che sarebbe opportuno eliminare.

Il Ministro a questo proposito si varrà senza esitanza dei mezzi che la legge gli concede.

Solo converrà che i capi dei tribunali e delle corti sentano il dovere ed abbiano il coraggio di designare i deficienti, senza lasciarsi vincere da inopportuni sentimenti di amicizia e di pietà. (*Approvazioni*).

Concludendo l'on. Ministro esprime la fiducia che questa lunga ed importante discussione non sarà infeconda di buoni effetti per il Paese.

Essa varrà a dimostrare alla patria magistratura che il Parlamento si occupa delle loro condizioni ed apprezza i servizi che rendono al Paese.

Varrà poi, il Ministro fermamente lo spera, a ricondurre la calma nella classe forense, la quale vorrà riprendere, con animo sereno, l'esercizio del suo nobilissimo ministero, per quel retto funzionamento della giustizia, che è condizione indispensabile della vita e del benessere di ogni società civile. (*Vivissime approvazioni – Vivissimi applausi – Moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro*).

DOPO IL DISCORSO

Cavagnari, Pala, Serra, Canepa, Malcangi, Dentice, Sandrini, Marchesano, Dello Sbarba, De Giovanni, Venditti, Altobelli, Nava Ottorino, Sichel, prendono atto delle dichiarazioni del Ministro. Insistono nelle raccomandazioni fatte, attendendo, per dichiararsi soddisfatti, i provvedimenti promessi.

Gli altri interpellanti sono assenti.

Presidente, dà facoltà di parlare anche a quei deputati, le cui interpellanze non poterono essere svolte.

Giaracà, prende atto delle risposte del Ministro. Ma si duole che non sia stato provvisto al numero di giudici sufficienti pel tribunale di Siracusa.

Insiste sulla necessità di aumentare adeguatamente il personale di cancelleria autorizzando nuovamente l'assunzione di amanuensi.

Autori-Berretta, ringrazia l'on. Ministro delle sue dichiarazioni.

Confida che vorrà al più presto presentare i provvedimenti promessi, e si riserva di dichiararsi allora soddisfatto.

Cotugno, si augura che il Ministro provveda ad allontanare dalla Corte di Trani i non pochi elementi che, per le loro condizioni fisiche, sono nell'impossibilità di adempiere al loro ufficio.

Beltrami, prende atto delle dichiarazioni del Ministro, augurandosi che egli possa ottenere dal Ministro del tesoro i fondi necessari per provvedere adeguatamente a tutti i bisogni impellenti della giustizia.

Musatti, prende anch'egli atto delle dichiarazioni del Ministro e ringrazia.

Bouvier, raccomanda che sia completato il personale del tribunale di Susa e si augura che sarà sospesa l'applicazione delle tabelle.

Giordano, è sodisfatto delle dichiarazioni del Ministro e ringrazia.

Renda, fa presente l'importanza del tribunale di Nicastro e confida che il numero dei giudici non sarà diminuito.

Toscano, attende concrete dichiarazioni circa la Corte di appello di Messina, per la quale il personale è stato ridotto in modo da far temere che si tenda alla sua soppressione.

Osserva pure che la diminuzione del numero dei giudici porrebbe il tribunale nella impossibilità di funzionare; e quindi si augura che nella revisione delle tabelle si provveda adeguatamente.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*) ha già implicitamente risposto all'onorevole Toscano, dichiarando che le condizioni di fatto di tutte le sedi giudicanti, e quindi anche di quelle di Messina, saranno riesaminate dal Ministro colla massima attenzione e colla massima benevolenza, per la revisione delle tabelle.

Esprime poi la sua meraviglia che possa esser sorto il dubbio che il Ministro intenda sopprimere la Corte di Messina; ed assicura che è lungi dal suo pensiero di sopprimere qualsiasi sede giudiziaria, e tanto più quella importantissima Corte.

Toscano, ringrazia.

La seduta termina alle 12.45.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Marcora** – Ore 14.60.

Giuramento.

Bonasoesa, giura.

Verificazione di poteri.

Presidente, comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le seguenti elezioni:

Roma III, Guido Baccelli; Bajano, Del Balzo; Calatafimi, Lo Presti; Bronte, Romeo delle Torrazze; Paterno, Milana.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione, e dichiara convalidate le elezioni medesime.

La scuola allievi doganieri a Messina.

Dimati (*Finanze*), all'on. Mondello dichiara che il Ministero sta cercando una località adatta per ripristinarvi la scuola degli allievi doganieri in Messina.

Mondello, sollecita la riapertura che invano si reclama da cinque anni.

Pei verificatori subalterni dei tabacchi.

Dimati (*Finanze*), dichiara all'on. Landucci che sono in corso gli studi per elevare le mercedi dei verificatori subalterni delle agenzie dei tabacchi.

Landucci, lamenta che non si sia ancora provveduto ed insiste per gli invocati provvedimenti.

La regificazione della scuola media pareggiata.

Vicini (*Istruzione*), dichiara allo stesso on. Landucci che il Governo non reputa sia il caso di presentare un disegno di legge per la conversione in regia della scuola media pareggiata, la cui condizione è stata con recenti provvedimenti legislativi notevolmente migliorata, ed è in realtà tale da dare risultati assai soddisfacenti.

Landucci, rileva la necessità di una legge organica che, anche mantenendo le scuole pareggiate, migliori le condizioni economiche e giuridiche del loro insegnanti.

L'ordinamento degli studi a Lecce.

Vicini (*Istruzione*), all'on. Fumarola dichiara che le scuole medie di Lecce funzionano ora regolarmente, dopo eliminati alcuni dissidi ed inconvenienti che si verificavano allorquando l'interrogazione fu presentata.

Alla nomina del provveditore agli studi di quella sede come di parecchie altre che ora ne sono sprovviste si provvederà in tempo non lontano.

Fumarola, raccomanda che si provveda al più presto alla nomina del provveditore, la quale è richiesta dalle esigenze del buon ordinamento degli studi nella provincia di Lecce.

Il funzionamento della giustizia a Mottola.

Gallini (*Giustizia*), all'onorevole Fumarola dichiara non constargli che in Mottola la giustizia penale non sia in condizione di funzionare a causa di illecite intrammittenze.

Fumarola, afferma, citando alcuni fatti, che in quel comune la giustizia penale è amministrata in modo assai irregolare e gravissimi abusi sono lamentati.

Invoca una pronta e severa inchiesta, ed adeguati provvedimenti.

Per le case popolari ed economiche.

Capaldo (*Agricoltura*), dichiara all'on. Dentice che sono in corso gli studi per presentare un disegno di legge sulle case popolari ed economiche.

Dentice, segnala la gravità della questione non solo nelle grandi città ma anche nei centri rurali ed insiste perchè il Governo presenti senza indugio il tanto atteso disegno di legge, consentendo agevolazioni fiscali tanto per la costruzione di nuove case quanto per il trasferimento di proprietà di altri edifici ad uso di abitazione.

La P. S. a Favignana e Pantelleria

Falcioni (*Interno*) dichiara che le condizioni della P. S. nelle isole di Favignana e Pantelleria, non sono così tristi come l'on. Pipitone afferma nella sua interrogazione.

Non crede poi che sia il caso di allontanare le colonie di coatti da quelle isole, anche perchè non gli risulta che le popolazioni abbiano espresso voti in tal senso. Esse anzi traggono beneficio dalla permanenza di individui della cui opera a buon mercato si servono per ogni sorta di lavori.

Comunque promette di studiare l'argomento.

Pipitone prende atto della promessa.

I centesimi addizionali pel terremoto

Pavia (*Tesoro*) avverte l'on. Colonna Di Cesarò che il Ministero del Tesoro non ha alcuna competenza circa la destinazione che il Comune e la Provincia di Messina possono aver fatto del fondo dei centesimi addizionali del terremoto.

Colonna di Cesaro' invoca il controllo del Governo sull'erogazione del pubblico danaro da parte di quei due Enti.

Le rivendite di giornali nelle stazioni.

Falcioni (*Interno*), all'on Marangoni dichiara che in base ad un ordine di servizio del 1906 è stata vietata la rivendita nelle stazioni ferroviarie del giornale *La Folla* diretto da Paolo Valera, perchè pubblicava articoli costituenti un vero e proprio reato.

Marangoni deplora che in questo modo si faccia risorgere la censura preventiva.

Sulla tutela delle opere artistiche.

Gallini (*Giustizia*) dichiara all'on. Marangoni che un recente giudicato ha stabilito che l'esposizione delle opere artistiche equivalga alla loro pubblicazione.

Questo giudicato, non può qui essere discusso. Aggiunge che la questione è stata risoluta in senso contrario dal progetto di riforma della legge elaborato dalla Commissione reale, e dalla Conferenza di Berlino.

Marangoni, fa voti che tale giudicato sia riformato in appello. (*Commenti*).

La Convenzione di Berlino sulla proprietà letteraria.

Si passa a discutere il disegno di legge: Approvazione della Convenzione di Berlino sulla proprietà letteraria.

Rava, segnala l'importanza di questa Convenzione e si augura che ai principii liberali cui essa è inspirata si informi anche la legislazione interna.

Rilevando poi che questa Convenzione equipara quanto alla durata il diritto esclusivo sulla traduzione a quello sull'opera originale, domanda per quali ragioni, mentre nella sua relazione il Ministero plaudiva a questa rinnovazione; ora con l'art. 2 della legge propone invece che esso non sia applicabile nei rapporti dell'Italia.

Morpurgo (*Relatore*), nota che la limitazione relativa al diritto di traduzione è mantenuta per rendere più facile la divulgazione delle opere scientifiche presso di noi.

Nitti (*Agricoltura*), associandosi alle dichiarazioni del relatore, informa la Camera che sarà prossimamente presentato al Parlamento un disegno di modificazione della vigente legge sui diritti d'autore, nella quale saranno appagati i voti espressi dall'on. Rava.

Rava, ringrazia ed augura che la presentazione di questo disegno di legge avvenga sollecitamente.

Gli articoli del disegno di legge vengono approvati.

I dazi doganali.

Si discute poi il dis. di legge: Conversione in legge del R. D. 1° agosto 1913, n. 1038, che ha recato aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Giretti, lamenta il ritardo con cui questo decreto reale è stato presentato alla ratifica della Camera.

Dichiara poi di non poter approvare le tendenze protezioniste del Governo, tendenze di cui è una manifestazione questo dis. di legge che proponendo l'abolizione del dazio sull'olio di pesce viene indirettamente a creare una condizione di favore all'industria dei saponi, della stearina e della oscidetta cera artificiale con danno degli apicultori ed in genere dei consumatori.

Vorrebbe che in queste questioni il Ministero sentisse il parere dei competenti che non vanno confusi con gli interessati.

Foscari, non crede plausibili i timori espressi dal precedente oratore.

Nota che la riduzione del dazio sull'olio di pesce tende a render possibile all'industria italiana la concorrenza con le fabbriche estere.

Crede quindi che questo provvedimento sia di vero beneficio per l'incremento industriale italiano.

Luzzatti loda il Ministero per avere con questo provvedimento reso possibile al saponificio italiano di sostenere la concorrenza delle fabbriche straniere.

L'on. Giretti è ingrato (*si ride*) censurando il Governo per una riduzione di dazio che è un avviamento al libero scambio. (*Approvazioni*).

Il disegno di legge è approvato.

Per l'Esposizione di Arti Grafiche a Lipsia

Segue il dis. di legge: *Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale delle arti grafiche e del Libro che sarà tenuta in Lipsia nel 1914.*

Luzzatti esorta il Governo ad infrenare questa mania delle Esposizioni, che si riducono il più sovente ad una fiera delle vanità senza alcun reale vantaggio per l'industria e per la scienza.

Nitti (*Agricoltura*) conviene in massima con l'on. Luzzatti.

Il Governo deve principalmente curare che il pubblico non sia ingannato dai promotori di piccole esposizioni, le quali quasi sempre costituiscono non lodevoli speculazioni.

Quanto all'esposizione di Lipsia non può dubitarsi che essa sia cosa seria e meritevole dell'adesione ufficiale del Governo italiano.

Marangoni (*rel.*) nota che le osservazioni fatte dall'on. Luzzatti riguardano principalmente le esposizioni all'interno: e per queste conviene egli pure sulla necessità di rigorose norme a tutela del pubblico interesse.

Conviene invece all'Italia di partecipare alla mostra internazionale, e specialmente a quella prossima di Lipsia, nella quale l'Italia avrà modo di far rilevare i meravigliosi progressi che ha raggiunti nelle arti grafiche.

Giustifica poi la proposta fatta unanimemente dalla Commissione all'art. 2, per dare al Governo la facoltà di aggregare al Comitato nazionale permanente rappresentanti delle organizzazioni che in Italia partecipano direttamente alla produzione grafica.

Nitti (*Agricoltura*) nota che il Governo nominerà un commissario generale, il quale potrà avvalersi dell'opera di tutte le persone specialmente competenti, fra cui anche i rappresentanti delle organizzazioni di cui ha parlato l'on. Marangoni.

Treves raccomanda al Ministro di accogliere la modificazione proposta dalla Commissione onde fare in modo che la partecipazione alla Esposizione di Lipsia possa essere veramente feconda di risultati pratici.

Nitti (*Agricoltura*), prega il relatore e l'on. Treves a non insistere nella loro proposta.

Luzzatti, confida che il Governo nella nomina dei giurati vorrà tener conto del desiderio che uomini tecnici del lavoro e del capitale siano compresi nella giuria. E osserva che una dichiarazione del Ministro in questo senso dovrebbe sembrare sufficiente.

Nitti (*Agricoltura*), dichiara di accettare la raccomandazione dell'on. Luzzatti.

Marangoni (*Relatore*), riafferma per suo conto la opportunità della modificazione proposta.

Camera (*Pres. della Comm.*), dichiara che la Commissione ritiene sufficiente la promessa fatta dall'on. Ministro di tener conto della raccomandazione dell'on. Luzzatti e non insiste nella modificazione proposta.

Si approva il disegno di legge secondo il testo ministeriale.

Si riprende la discussione su

Le spese per la Libia

Riccio, è d'avviso che il Governo avrebbe dovuto e potuto assai prima d'ora presentare lo stato di previsione della spesa per la colonia, senza del quale è impossibile qualunque controllo costituzionale della spesa.

Ritiene che il Governo abbia dato una interpretazione troppo ampia all'articolo 16 della legge di contabilità del 1910, che prevedeva contingenze molto meno importanti e casi assai meno gravi di quelli a cui il Governo ha creduto di poterlo applicare.

Voterà pertanto il presente disegno di legge anche perchè esso rappresenta l'abbandono di tale sistema finanziario.

La discussione sulla necessità ed opportunità della conquista libica non ha ormai che un valore storico dopo i ripetuti voti della Camera, presso che unanimi, in favore dell'impresa.

Ricorda che fin dal giorno in cui andammo a Massauà per cercarvi, come allora si disse, le chiavi del Mediterraneo, anche il sentimento unanime del Paese si convinse della necessità di cercare nella Tripolitania un compenso alla mancata occupazione di Tunisi.

L'acquisto della Libia fu vagheggiato anche dai principali uomini della nostra democrazia, ed è stato lo scopo precipuo della nostra azione diplomatica per vari decenni.

Afferma che si deve dare ampia lode al Governo per avere scelto il momento opportuno per compiere l'occupazione della Libia, rompendo ogni dannoso indugio.

E' quel giorno l'oratore, sino a quel momento costante oppositore dell'onorevole Giolitti, credette dover suo di non negare al Governo il proprio voto.

Rimane ora da discutere del metodo e del programma dell'avvenire.

Ed a questo proposito afferma che nessuno vuole che l'impresa di Libia abbia ad impegnare per tal modo le nostre risorse economiche e finanziarie da recare danno al Paese.

Conviene però non esagerare neppure nel senso opposto e riconoscere che la limitazione dell'occupazione alla costa non importerebbe minori spese ed impedirebbe di trarre dalla colonia ogni beneficio anche perchè significherebbe perpetuare la guerra.

Il peso della menzogna

Nuovo grande Romanzo

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

— Vi ho già detto che non avevo alcuna idea preconcetta, che cercavo soltanto d'informarmi per cui in questo momento non ho che un obbiettivo: avere delle indicazioni che possano esservi utili. Ma è chiaro che se rifiutate di rispondere alle domande che sto per farvi, il vostro interrogatorio potrebbe diventare quello... d'un prevenuto.

«Il fatto che abbiate ritirato dalla Generale quindici mila lire, non significa nulla per se stesso. Ma se lo avviciniamo alla macchia di sangue che macula la vostra giacca, alla testimonianza del pecoraio che dice avervi veduto ieri sera, poi allo stato d'Angela e alle visite frequenti a casa Rouseau confesserete che tutto costituisce un insieme di circostanze misteriose che possono permettersi d'incriminarvi...

Forestier fece un gesto indignato.

— Ve ne prego, non andate in bestia, proseguì il giudice, rispondete tranquillamente, lealmente alla mia domanda. Che avete fatto dei quindici biglietti da mille che avete ritirati ieri mattina dalla Società Generale?

Dopo un po' d'esitazione il dottore rispose:

— Ne ho fatto... ciò che m'è piaciuto... Ho pagato un debito... un vecchio debito.

— Dovete avere una ricevuta del pagamento, o pure, se avete mandato questo danaro per la posta, dovete avere lo scontrino o i talloncini dei mandati... Insomma avrete in mano una prova qualsiasi del vostro versamento.

Il dottore tacque. Nel suo animo si combatteva una gran lotta. «Avrebbe dato il nome della persona a cui aveva rimesso le quindicimila lire!... No, perchè sarebbe lo stesso che far sospettare quella persona, che evidentemente non poteva essere colpevole».

Dopo matura riflessione Maurizio dichiarò con perfetta calma:

— Signore, non posso rispondere alla vostra domanda.

Il giudice abbozzò un gesto d'impazienza, poi reprimendosi:

— Ve ne prego, insistè, ditemi una parola, una sola... non ho nessun preconcetto contro di voi... e se pronunziate la parola che tutto spiega, ne proverò grande sollievo.

— E se non la pronunzio?

— Sarò costretto di obbedire alla logica.

— Vale a dire!

— Non potrò fare altrimenti che incolparvi.

— Allora potete farmi arrestare subito.

Grivot imbarazzato, non fiatò. Non sapeva a che decidersi, non osava pronunziarsi, esitò per pochi istanti, allora Forestier riprese pel primo:

— Orsù, che aspettate per condurmi via con le manette!

— Signore, balbettò il giudice quasi mortificato, non posso prendere misure di questo genere con voi... Aspetto... aspetto che mi seguiate.

— Sono pronto, mormorò il giovane e se avete già una carrozza, vi salirò senza resistere, dando a vedere una perfetta noncuranza, poichè desidero più che altro, evitare alle persone che mi circondano, alla signorina Darras mia fidanzata, l'emozione d'una tale catastrofe.

Di nuovo il giudice tacque, tanto era perplesso: «Capitolerebbe, scusandosi? Si ostinerebbe invece?»

Il dovere, il suo amor proprio imponevano che si mantenesse nella sua ostinazione.

— Sono veramente confuso di un tale svolgimento, balbettò, ma poichè non volete parlare, sono costretto di obbedire alla logica, come già vi ho detto... non posso transigere con la mia coscienza.

E dirigendosi verso la porta, fe' cenno al dottore di seguirlo.

IV.

La partenza di Forestier fra il giudice istruttore e il cancelliere passò quasi inavvertita, e in ogni modo senza la menoma emozione, giacchè ne fu dissimulata la ragione. Enrico Darras e sua figlia facevano tutt'i giorni, verso quell'ora una passeggiata nei boschi circostanti, e non erano ancora ritornati.

Francesco era solo in casa, per cui Maurizio avendolo incontrato per via, si contentò di dirgli:

— Il signor giudice, qui, mi prega di accompagnarlo fino a Bourges dove può essergli utile la mia presenza, stasera o domani per facilitare l'inchiesta che intraprende sull'assassinio misterioso della Cocarderie.. Ci pensi povero babbo Rouseau! che disgrazia! E la figlia, e la moglie inferma! che ne sarà di loro?

Francesco fece un gesto d'abbattimento e di commiserazione, poi stringendo la mano all'amico, mormorò:

— Sicchè, stasera non ritornerai?

— No... ma... domani... certamente. Mi scuserai presso tuo padre e presso Lucia, a lei dirai ciò che vuoi... l'essenziale è che non si allarmi. Farai bene di non parlare della mia assenza a mia sorella e ai miei genitori, che potrebbero impensierirsi. A rivederci, a presto!

Durante il tragitto il giudice e il suo prigioniero continuarono, disgraziatamente, il loro colloquio sullo stesso tono.

Forse, come aveva detto, il magistrato non aveva nessun partito preso contro Maurizio, ma era ipnotizzato da una idea fissa... che cioè l'amante di Angela, e l'assassino di Rouseau e il proprietario dei quindici biglietti da mille, che nella sua mente era Forestier, non formavano che una sola e stessa persona. E le idee fisse non sviluppano la perspicacia e il senso della giustizia.

Cosicchè, lungi dal vedere nel contegno leale del dottore una prova della sua innocenza, il magistrato era irritato della calma non sprovvista d'ironia delle sue risposte, che qualificava d'infinitamente abili. Tanto che quel colloquio che avrebbe potuto portare la spiegazione liberatrice, non fece che promuovere il malinteso.

Vero è che Forestier, a dispetto delle preghiere rinnovate del suo interlocutore, persistette nel rifiuto di svelare ciò che aveva fatto delle sue quindicimila lire e che lo strano rifiuto, equivaleva, nella mente del giudice, ad una confessione di colpabilità, e provava per lo meno che il dottore teneva a nascondere il nome della persona a cui aveva consegnato quel danaro, cosa che autorizzava ogni sorta di supposizioni. In breve, quando giunsero ai Tribunali, Grivot era più che mai convinto di aver scovato l'assassino di Rouseau, e di aver dato prova di audacia e di prodigiosa perspicacia, smascherando quel colpevole che la sua onorabilità metteva al riparo dai sospetti.

Non esitò dunque a far passare l'accusa di assassinio, sul prigioniero volontario.

«Ancora non confessa, ma confesserà... quando l'evidenza lo porterà a tale... e quel giorno, mi congratulerò, tutti si congratuleranno che io abbia avuto tanto ardimento».

Le precauzioni prese da Maurizio per nascondere il suo arresto e preparare così coloro che l'amavano furono inutili, poichè prolungandosi l'arresto, fu d'uopo fin dall'indomani dar la ragione esatta della sua assenza.

L'inverosimile, sensazionale notizia che il dottor Forestier era accusato del delitto della Cocarderie, dall'uccisione di babbo Rouseau, si sparse in tutto il paese, come il fuoco su di una striscia di polvere.

La voce pubblica, partecipò dunque la fatale notizia alle persone a cui Maurizio era caro, anche se il dottore non si fosse affrettato ad informarle con una parola.

Per Lucia, come per Enrico Darras, come per il padre, per la madre e la sorella del giovane dottore, il colpo fu terribile.

Agli occhi di tutti quegli esseri che avevano una fede cieca nell'onestà dell'incolpato, era una semplice prova che risultava da un malinteso, da una confusione, da un concorso di circostanze deplorevoli e che non poteva durare, poichè la luce non poteva mancare di farsi in capo a qualche giorno.

Nondimeno la prova era troppo crudele, e davvero quel giudice ostinandosi nel suo errore, accanendosi dietro quella vittima che una spiacevole coincidenza gli aveva abbandonata, faceva troppo buon mercato della libertà e della riputazione d'un uomo, la cui vita era stata sempre intemerata. Al loro stupore, al loro abbattimento si unì la collera e l'indignazione.

Continua

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano„ - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia........Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia........................Anno L. 30
Estero (oro)...................Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Per gli avvisi economici

RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - *Biblioteca* , dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte* Sotterranee di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
MUSEO *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaico del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. di porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MARMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.0	7.10	8.30	10.—	13.40	15.—
			16.5a	18.—	19.23	20.—	22.00
Pisa-Torino	8.—	10.5	12.30	13.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	0.50	8.20	12.10	15.30	18.40b	23.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.45	19.5	18.40c	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.41	12.00	15.30	19.05		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	8.10	8.20	16.40				
Frascati	7.5		8.25	12.15	16.15	18.45	festive
						20.10	21.30
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	feriale	festive	feriale	
Velletri	9.25			19.15	21.30		
Fiumicino	4.05d	8.10	12.30	16.40	19.20		
Mandela-Subiaco		7.45	13.10	16.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.36	8.15	10.6	11.55	14.25	17.10	17.40
				20.25	22.10	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	7.55	9.20	12.5	16.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.8	9.50	14.35	19.00	21.30	
Milano-Firenze	6.45	8.51b	9.06c	13.5	16.00	18.50	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	6.5		6.23	9.55	15.20		20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.30	18.35				
Frascati	7.36	8.40	9.45	14.50	19.45	21.10	
Terracina-Velletri		9.35		16.10		21.—	
Velletri	8.18				19.20		
Fiumicino	7.40	12.55	16.0	21.32e	21.28		
Subiaco-Mandela	8.35		9.33	13.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.21
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.34
Riano	7.28	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.16	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	5.5	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.28	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.10	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19.—
Roma a.	9.10	12.10	16.10	19.40

Nella costruzione dell'investimento il conducente della vettura potè darsi coraggiosamente alla fuga.

La signora investita venne soccorsa subito e fu accompagnata a casa sua ove si potè constatare fortunatamente che aveva riportato nella caduta una leggera distorsione al collo del piede sinistro e la bambina una escoriazione al viso. Non è inutile raccomandare alle autorità di disporre una maggiore vigilanza sui conducenti dei veicoli, specialmente nelle vie più affollate di Roma, a tutela della incolumità dei cittadini.

Libro sera. — Altri ignoti, introdottisi con chiave falsa, nella bottega del calzolaio Dante Paolucci, in via del Commercio 3, rubarono, rompendo la serratura del bancone, la somma di L. 150 in biglietti di piccolo taglio e una rivoltella del valore di L. 25.

Il furto fu denunziato alla delegazione di S. Paolo.

— I soliti ignoti penetrati, mediante rottura di un lucchetto nella tabaccheria e pizzicheria di Arturo Castracane, di a. 36, in v. S. Francesco di Sales 91, rubarono quindici pacchi di sigari toscani, un chilogramma di sigarette virginia e nazionali, nonchè lire duecento in biglietti di banca contenuti in due portafogli che si trovavano in un cassetto del bancone.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

— Il negoziante di uccelli Gaetano Procaccini di a. 54 da Ingarcio ab. in piazza S. Appollonia 3, ha denunziato che ignoti ladri penetrati, mediante chiave falsa, in un locale di sua proprietà in via Montaroni 86, piano terreno avevano rubato centocinquanta uccelli di diverse specie del complessivo valore di L. 150 circa.

La polizia indaga.

— L'altra notte, ignoti ladri mediante chiave falsa, s'introdussero nel negozio di terraglie in via della Panetteria, di proprietà della signora Elena Galeazzi, di a. 29, ab. al vicolo Scanderberg 51 e rubarono delle posate per il valore di lire 30, nonchè lire 10 in danaro.

La Galeazzi denunziò il furto al commissariato di P. S. di Trevi.

— Ignoti ladri, iersera alle 18, da una vetrina esterna del negozio di oggetti sacri di proprietà del signor Angelo Foli, rubarono dei cuori d'argento votivi, per la complessiva somma di lire 150.

Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Ponte.

Libro delle disgrazie. — Il costruttore Agostino Cedelli, di a. 35, da Ovindoli, ivi domiciliato, verso le 9 di ieri mattina, nella tenuta di Valle Caia, ove lavorava per la nuova linea Roma-Napoli, nell'appoggiare ad un muro un fucile carico, questo improvvisamente esplose producendogli una profonda ferita alla mano destra.

Accompagnato all'ospedale del Policlinico, quei sanitari dopo le prime cure del caso, si riservarono il giudizio sulla funzionabilità dell'arto.

— Alle 9.30, nel cantiere di una fabbrica in costruzione, in via G. B. Morgagni, lo stuccatore Leonardo Caspidi di a. 20, ab. in via Fontana 172, cadde da un ponte alto circa tre metri dal suolo, riportando frattura delle ossa nasali, una ferita al sopracciglio sinistro ed escoriazioni varie. Trasportato al Policlinico quei sanitari lo trattennero in osservazione.

— Nel pomeriggio di ieri, in via Cola di Rienzo, la settantottenne Rosa Baldini, ricoverata all'ospizio di S. Margherita, nello scendere da un tram della linea n. 14 sdrucciolò e cadde riportando frattura del femore per cui, a S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 50.

— Ieri, presso la propria ab. in via Candia 82, il trentenne Giacomo Leoni, sparando per giuoco un colpo di rivoltella Flobert, si ferì alla mano destra. A S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 10.

Arresto. — Iersera alle 18, lo straniero Carlo Lisseu, di a. 62 da Ville Vieux Suss, qui di passaggio mentre transitava per il corso Umberto nei pressi del caffè Aragno fu borseggiato del portafogli contenente L. 180. Il signor Lisseu fu svelto ad acciuffare il malfattore che consegnò alle guardie di P. S. di Trevi. Accompagnato al commissariato il ladro fu riconosciuto per Emilio Fedeli di a. 19 ab. al vicolo della Lupa 14.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri nella *Bohème* la Quaiatti, la Catenia, il Lemmo, il Fattorini, il Patino, il Bardi, lo Sanzier e il m. De Angelis furono vivamente applauditi.

— Stasera alle 20.30 – fuori abb. e a prezzi pop. – *Lohengrin*.

Domani unica diurna con la *Bohème*.

Lunedì *Parsifal*.

A giorni *Un ballo in maschera* col Bonci.

Argentina. — Ieri si ebbe la serata in onore di Evelina Paoli, col dramma di Ignis *Quando le colonne rovinano*.

La Paoli ottenne il solito grande successo di applausi, una vera festa. Agli ammiratori della eletta artista che si erano recati a teatro a darle il loro addio, chè fra giorni ella lascerà la nostra *Stabile*, si sono uniti i numerosi studenti convenuti a Roma pel carnevale, dalla vicina Università, i quali con la loro festosità hanno reso più simpatico e vivace questo addio.

Ricchissime *corbeilles* di fiori furono offerte alla Paoli, chiamata insistentemente più volte alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Il Farulli, il Ninchi e gli altri furono essi pure applauditissimi.

Negli intervalli si è avuta un'eco del carnevale: al suono degli inni goliardici si intrecciarono stelle filanti tra i palchi e la platea gremitissimi.

— Oggi: di giorno il grande concorso mascherato dei bambini e di sera il veglione della *réclame*.

Domani due spettacoli con *La moglie di Arturo* e *Fiore la foglia*.

Lunedì spettacolo in onore di Ninchi: si darà il *Cyrano di Bergerac*.

Valle. — Gandusio, il simpaticissimo artista pieno di inesauribile brio, ha dato ieri la sua beneficiata, e il pubblico, che della sua arte ammira la versatile genialità, e tiene volentieri alle sue arguzie, alle sue trovate, sempre signorili, è accorso ad applaudirlo così numeroso, che il teatro era tutto gremito e non un palco, non una poltrona erano vuoti.

Dopo il proverbio in un atto di Alfredo de Musset *Non si può pensare a tutto*, si è rappresentato *Il successo* di Testoni: in ambedue i lavori il Gandusio fu brillantissimo interprete. Egli è stato lungamente applaudito ad ogni fine d'atto e più volte anche a scena aperta.

Anche tutti gli altri artisti, che hanno recitato con la solita valentia, si ebbero vivi applausi.

Vivamente commentata la prima apparizione della parrucca colorato: la Borelli, al secondo atto, è comparsa in un elegantissimo abito e con la parrucca verde: sarà molto *chic*, ma noi preferiamo i suoi capelli biondi; e anche il pubblico è sembrato fosse, in fondo, di questa opinione.

— Stasera replica del *Ferro*.

Domani: nella diurna replica dello spettacolo in onore di Gandusio: di sera *Il giglio nero*.

Nazionale. — Gea della Garisenda è una delle artiste predilette del pubblico romano; e giacchè iersera ella dava il suo spettacolo d'onore, il pubblico accorse numeroso a festeggiarla. La gentile artista aveva prescelto l'operetta *Un matrimonio per burla*, della quale fu una volta ancora protagonista ammirata come cantante e come attrice, suscitando applausi calorosi e unanimi. Quando poi, tra il secondo e terzo atto, ella cantò la romanza *Lasciati amare*, il *Walzer* della vita di Leoncavallo, e una romanza della nuovissima operetta *L'aquila e la colomba*, gli spettatori le fecero una ovazione interminabile, entusiastica, mentre il palcoscenico si trasformava come per incanto, in una meravigliosa olezzante serra di fiori. A Gea della Garisenda, oltre le splendide, numerose *corbeilles* di fiori, furono offerti molti e preziosi doni. Tutti gli artisti della Compagnia, interpreti valorosi della nuova operetta di Lehàr, condivisero con la Garisenda gli onori della serata, e furono con essa più volte evocati al proscenio.

— Stasera *L'aquila e la colomba*.

Quirino. — La Compagnia Scarpetta col solito successo di ilarità, continua le sue brillantissime rappresentazioni. Ieri furono assai applaudite *Tre pecore viziose*.

— Stasera *'Na mugliera zitella*.

Salone Margherita. — Debutto di *Bianche Nelbon*, cantante francese, e di *Emma Leonesi*, cançonettista.

VEGLIONI

ADRIANO

Il *Nobile festino* si svolse ieri sera, dalle 21 a tarda ora della notte, con grande brio; vi partecipò un pubblico numeroso e rumoroso, che dal principio alla fine si abbandonò alla più sfrenata allegria, dando luogo ad un'ininterrotta, furiosa battaglia di coriandoli e stelle filanti. Molte e belle le maschere che si contesero i premi fissati dal Comitato, il quale, secondo il solito, dopo avere assegnato i principali, offrì a ciascuna maschera un ricordo della simpatica festa.

— Oggi, alle 14, gran *festival* diurno con ingresso gratuito ai bambini accompagnati: dalle 21 in poi *Veglione dello champagne* e grande concorso di bellezza femminile.

La sala del teatro sarà straordinariamente illuminata e i palchi saranno trasformati in altrettante serre di fiori. I premi del concorso di bellezza saranno assegnati da apposita commissione di artisti.

Renzo Rossi.

« L'ANARCHICO » DI A. TESTONI
ALL'APOLLO

Occorre dire che il pubblico, numeroso ed elegantissimo, ieri sera ha riso di cuore ed ha applaudito con calore?

No, davvero: si rappresentava un lavoro brillante di Alfredo Testoni, interpretato da Ferruccio Benini: l'esito non poteva dunque essere diverso.

Il fecondo commediografo bolognese ha profuso anche in questo *Anarchico* quella vivacità incomparabile e quel brio spigliato, che lo caratterizzano: le battute comiche, i motti di spirito sgorgano spontanei, e gustosi, dalla sua penna: le scene si succedono agili e svelte e ricche d'interesse.

Certo, non è il caso di ricercare in simili lavori profondità di concezione o vastità d'intenti.

Il Testoni ha voluto scrivere soltanto una gaia e onesta commedia; ed ha ottenuto il risultato di far divertire gli spettatori: non voleva dare di più e sarebbe quindi assurdo chiedergli questo di più.

L'anarchico è il denaro: un'eredità inaspettata rende infelice una famiglia di piccoli commercianti: la pace e la tranquillità tornano a far capolino non appena la ricchezza comincia a dileguarsi.

Infatti la nuova situazione rende infedeli due mariti, un padre e un figliuolo: sta per far andare a monte il matrimonio di una ragazza: fa girare la testa ad una vecchia zitella, rende padrone un cameriere lestofante!

Ma tutto ritorna come prima, non appena delle speculazioni disgraziate assorbono quasi completamente il patrimonio ereditato.

Qua e là vi hanno – è vero – accenni di farsa, più ancora che di commedia comica: lo spunto è vecchio – basti per tutte ricordare *Zente refada* del Gallina –; ma oltre i pregi di forma già lodati, il Testoni ha avuto il merito grande di dipingere con evidenza e verità delle macchiette singolari: ed anche di presentare dei caratteri chiari, definiti, coerenti e sopra tutto vivi e perciò efficaci.

La recitazione fu una meraviglia: e il caloroso successo di Ferruccio Benini, del De Gregorio, della Benini-Sambo, della Seglin, della Zanon-Paladini, della Podrecca, della Dondini-Benini, del Mazzotti, del Conforti, apparve pienamente giustificato.

— *L'anarchico* stasera, com'è naturale, si replica.

F. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lohengrin*, ore 20.30.
Argentina. — Concorso dei bambini mascherati, ore 14.30; Veglione della *réclame*, ore 21.
Valle. — *Il ferro*, ore 21.
Nazionale. — *L'aquila e le colombe*, ore 21.
Quirino. — *'Na mugliera zitella*, ore 21.
Apollo. — *L'anarchico*, ore 21.
Adriano. — *Festival*, ore 16; Veglione ore 21.
Musical. — Spettacolo di varietà, dalle 16.30 in poi.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 in poi.
Acquario Romano. — *La solita storia*, ore 16. 18.30 e 21.30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana continuò lo svolgimento delle interpellanze sull'agitazione forense. Il Ministro della Giustizia, on. Finocchiaro-Aprile pronunziò un discorso accolto col maggior favore dalla Camera e che non potrà non influire efficacemente a far cessare l'agitazione.

Nella seduta pom., dopo le interrogazioni si approvò dopo, breve discussione, la convenzione di Berlino per la proprietà letteraria.

Si approvarono due leggine e poscia si riprese la discussione sulle spese della Libia.

Parlarono gli on. Riccio e Marangoni, dopo di che fu tolta la seduta e rinviato ad oggi il seguito della discussione.

Ordine del giorno per la seduta d'oggi (ore 14).

1. Interrogazioni.
2. *Svolgimento delle seguenti proposte di legge:* del deputato Meda sulla ricerca della paternità; del deputato Giordano per la istituzione di Casse mutue provinciali contro i danni della grandine; del deputato Sandrini sulle ferie giudiziarie.
3. *Seguito della discussione del disegno di legge:* Spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e dagli avvenimenti internazionali: conversione in legge dei reali decreti emessi dal 29 giugno al 30 dicembre 1913 e autorizzazione della spesa occorrente fino al 30 giugno 1914.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni

La Giunta ha annullato l'elezione di Vallo Lucania (procl. Imbriaco).

La Giunta ha dichiarato contestate le elezioni dei Collegi di Caltanissetta, Palermo I e Trapani (procl. Nasi), Campagna (procl. De Vargas) e Verbicaro (proclamato Amato).

Provvedimenti tributari

La Commissione parlamentare che esamina i nuovi progetti fiscali, compiuto l'esame delle varie parti del dis. di legge, ha formulato una serie di quesiti al Ministro delle Finanze circa la portata finanziaria dei nuovi aggravi.

Comitato agrario nazionale

Nell'Ufficio V della Camera si è riunito ieri il Comitato agrario nazionale. Presiedeva l'on. Fumarola, ed erano presenti gli on. Agnesi, Ciacci, Casalli, Graban, Leonardi, Molina, Nunziante, Patrizi, Rossi Gaetano, i rappresentanti dell'Associazione delle cattedre ambulanti di agricoltura e dell'Associazione fra gli agricoltori del Vercellese.

Il Comitato ha preso in esame i voti formulati da Enti e da Associazioni agrarie in merito allo schema di dis. di legge per l'*assicurazione degli infortuni nell'agricoltura* compilato dall'apposita commissione, stabilendo di tenerli nel debito conto quando verrà presentato alla Camera il progetto di legge relativo.

Ha frattanto emesso voti perchè in questo non siano contenute disposizioni che rendano impossibile l'esistenza della Società di Mutua assicurazione, le quali finora hanno dato ottimi risultati.

Per le scuole medie.

Stamane gli Uffici si riuniscono per l'esame del dis. di legge del Ministro on. Credaro sulle scuole medie.

Giunta generale del bilancio.

Per le ore 14.45 di oggi è convocata la Giunta del bilancio, col seguente ordine del giorno:

Esame:

Conversione in legge del Regio decreto 3 novembre 1913, n. 1370, che affida al Ministero delle colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania e in Cirenaica.

Istituzione presso la R. Università di Napoli di una cattedra di clinica delle malattie tropicali.

Modificazione dell'art. 3 della legge 9 giugno 1907 sul riordinamento delle carriere del Ministero degli affari esteri.

Conversione in legge del regio decreto 23 ottobre 1913, n. 1264 recante un'aggiunta all'art. 6 del vigente testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913–14.

Maggiori assegnazioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno 1913–914.

Relazioni:

Rubini. Conversione in legge del decreto reale che reca le modificazioni da apportarsi alle leggi in vigore in dipendenza dell'abolizione dell'assestamento.

Morelli-Gualtierotti. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1914–15.

Morelli-Gualtierotti. Modificazioni degli articoli 4 e 41 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo.

Riunione degli Uffici.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di stamane col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di quattro proposte di legge d'iniziativa dei deputati Colonna di Cesarò, Comandini-Soglia, Soglia-Comandini, Cavagnari ed altri e di una mozione del deputato Canepa.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale.

Costituzione ed erezione in Ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie.

Modifiche alle disposizioni sulla leva di mare.

Esame delle seguenti proposte di legge:

Modificazioni e aggiunte alla legge comunale e provinciale: d'iniziativa del deputato Baslini.

Modificazione alla legge comunale e provinciale, d'iniziativa dei deputati Sandulli e Altobelli.

PER GLI EDUCATORI DEI CONVITTI NAZIONALI

Ieri sera si sono riuniti a Montecitorio, convocati dagli on. Torre, Cabrini e Scalori, moltissimi deputati per discutere del miglioramento degli educatori dei convitti nazionali. Erano presenti gli on. Torre, Teso, Cimorelli, Restivo, Nuvoloni, Grassi, Fumarola, Amato, Serra, Lombardi, Saraceni, Bianchini, Girardi, Cicarelli, Giacobone, Gambarotta, Cicarone, Cabrini, De Vito, Federzoni, Dello Piane, Landucci, Valignani, Marangoni, Scalori, Larussa, Caron, Bianchi Vincenzo, Luciani, Sipari, Gregoraci, Rubilli, Canepa, Cottafavi, De Ruggieri, Maffi, Pietravalle, Salomone, Frascaroli, Basile, Altobelli.

Avevano aderito gli on.: Morpurgo, Fradeletto, Casolini, Chiaraviglio, Cappa, Caso, Renda, Orsi, Soldati-Tiburzi, Bacci, Ciappi, Marcello, Mosti, Gallenga, Marzo, Bava, Libertini G., Zegretti, Del Balzo, Faccelli A., Riccio, Soglia, Zaccagnino, Canarelli, Mercanti, De Felice, Speranza, Magliano, Agnelli, Di Cesarò, Leone, Albanese, Angiolini, Salvagnini, Malcangi, Amici G.

Presiedeva l'on. Torre, il quale espose le ragioni della riunione dimostrando come sia necessario ed urgente risolvere il problema degli educatori dei convitti nazionali insieme con quello del miglioramento degli insegnanti delle scuole medie.

Parlarono gli on. Bianchi V., Rubilli, Serra, Lombardi, Restivo, Fumarola, Girardi, De Ruggiero, Cicarone, Scalori, Cottafavi, Landucci, Larussa, Cabrini, Nuvoloni, Pietravalle, Grassi, Salomone, Frascaroli.

I deputati si affermarono concordi nella necessità di un immediato provvedimento, ed in questo senso sarà presentato stamattina agli Uffici della Camera un ordine del giorno invitante il Governo a risolvere convenientemente la questione.

Nostre Leggi.

IL CONVEGNO DI ABAZIA.

◆ (S) **Vienna**, 20. La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: Il Ministro degli esteri italiano marchese di San Giuliano restituirà ai primi di aprile la visita al Conte Berchtold. Questo incontro è atteso in questi circoli diplomatici con la massima gioia ed a proposito di esso i giornali italiani si esprimono in modo che, oltre a destare in noi la maggiore soddisfazione, può anche essere considerato come un sintomo chiaro e manifesto di quanto stretti e inalterabili sono diventati i rapporti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Da questa manifestazione di amicizia, che non ha affatto carattere soltanto formale, deriva sempre più la convinzione che le relazioni di alleanza tra i due Stati da una necessità diplomatica si sono trasformate in una unione cordiale ed armonica di sentimenti.

In questo senso bisogna concedere piena e sincera approvazione alle dichiarazioni del *Popolo Romano*, il quale esprime l'opinione che proprio le vicende degli ultimi tempi e specialmente la questione albanese abbiano reso sempre più calorosi, e sempre più popolari i rapporti tra i due alleati, e saluta il colloquio fra i due Ministri nel modo più caloroso.

Non è da porre in dubbio che l'imminente convegno costituirà una nuova garanzia per la pace europea e per la solidità dell'alleanza austro-italiana. Il marchese di San Giuliano può essere certo, che sarà salutato da noi con tutta la simpatia e con la più alta considerazione come inviato plenipotenziario e rappresentante di uno Stato che è nostro alleato ed è unito a noi da una cordiale amicizia, non soltanto tra i circoli ufficiali ma fra tutti i circoli politici e tutta la popolazione.

(S) **Vienna**, 20. — Il *N. W. Abendblatt* scrive: L'annunzio della data della restituzione della visita del Ministro degli esteri italiano marchese di San Giuliano al conte Berchtold ha trovato nella stampa italiana la più calorosa accoglienza. Naturalmente in Austria-Ungheria sarà salutato con particolare gioia l'uomo di Stato che ha collaborato in modo così eminente a rendere le relazioni tra il Regno d'Italia e la Monarchia austro-ungarica veramente cordiali.

Quanto più intimi sono divenuti i rapporti tra i due alleati, tanto più forte ha potuto essere l'influenza di essi sulla soluzione delle questioni politiche internazionali e tanto più evidente è apparso ai popoli quanto necessaria e importante sia l'alleanza per i due Stati.

Il marchese di San Giuliano si è acquistato il diritto di essere accolto qui con la maggiore simpatia.

(S) **Vienna**, 20. — Il *Deutsche Volksblatt*, occupandosi del convegno fra il marchese di San Giuliano e il conte Berchtold, scrive: « I rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono attualmente i migliori immaginabili e si può ritenere che la visita del marchese di San Giuliano al conte Berchtold contribuirà ancora a consolidarli.

Il successo ottenuto in seguito alla comune azione dei due Stati alleati nella questione albanese avrà anche esso la sua benefica influenza sul miglioramento dei rapporti austro-italiani.

Ministero Pubblica Istruzione.

Tra i decreti sottoposti alla firma Sovrana dal Ministro on. Credaro, sono i seguenti:

Conferimento del titolo di prof. emerito nell'istituto tecnico superiore di Milano al prof. Giuseppe Jung e Antonio Sayno.

Conferma dell'avv. Giacomo Guarnieri a R. Ispettore onorario per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte del distretto di Fonzaso in provincia di Belluno.

Applicazione della tassa d'ingresso alla Grotta di Seiano in Napoli e al Tempio di Serapide in Pozzuoli.

Ministero Guerra.

I nuovi sottotenenti di complemento.

Soltanto nella ventura settimana sarà pubblicato il bollettino contenente la nomina degli 800 sottotenenti di complemento di tutte le armi e corpi.

Informazioni estere

LE ELEZIONI IN ROMANIA.

◆ (S) **Bucarest**, 20. Le elezioni per la Camera nel terzo Collegio elettorale danno i seguenti risultati: 89 seggi ai liberali ed uno ai conservatori. Fra gli eletti si trova il Ministro dei lavori pubblici.

NELL'EST-AFRICA BRITANNICO.

Londra, 20. — Il Governo del *British East Africa* sta disarmando la sezione *Marchesna* del Jubaland Somalo. Quattro Compagnie dei *King's African Rifles* sono state inviate su Yonte e di là si dirigeranno a Sereuli a rinforzare i 500 uomini di truppe che ivi si trovano.

Nel dare questa notizia, il *Times* nota che sono avvenute scharmaglie recentemente alla frontiera nord dell'Est-Africa inglese dove due ufficiali inglesi vennero uccisi e due altri gravemente feriti. Si lamenta la inadeguata protezione della frontiera contro le incursioni e si richiama l'attenzione sulla crescente insolenza degli indigeni.

CONFERENZE PER DEFINIRE LO STATO POLITICO DELLE SPITZBERGEN

Cristiania. 20. — Il Min. degli Esteri ha annunziato che la conferenza relativa alle isole Spitzbergen si riunirà a Cristiania il 16 giugno prossimo.

Interverranno la Gran Brettagna, Francia, Olanda, Germania, Danimarca, Svezia, Russia e Norvegia. Si spera anche nel concorso degli Stati Uniti.

Lo stato politico di questo gruppo d'isole antartiche verrà per tal guisa definito. Sembra che la loro amministrazione sarà deferita ai rappresentanti delle tre Potenze nordiche maggiormente interessate, Norvegia cioè, Svezia e Russia. Le spese di amministrazione verranno sostenute da tasse fondiarie ed altre. Il prodotto principale delle isole è quello del carbon fossile e nella relativa industria sono interessati capitali inglesi ed americani.

COMBATTIMENTO SULLA FRONTIERA DELLE INDIE E DELL'AFGHANISTAN.

(S) **Calcutta**, 20. — Un dispaccio pubblicato dall'*English Mans* annunzia che giovedì sera un grande numero di indigeni ha varcato la frontiera ed ha attaccato il *blockhouse* di Attock. La polizia ha resistito e gli assalitori furono ritirati dopo un combattimento durato varie ore, lasciando sul terreno parecchi morti o feriti.

Il giorno dopo gli stessi indigeni hanno fatto fuoco contro il reggimento di Sussex che manovrava presso Pesciavar.

Non si conoscono ancora i risultati di questo secondo scontro. Le ambulanze sono partite per Peściavar.

(S) **Delhi**, 20. — Si annunzia che le voci circa un attacco contro Attock sono esagerate. Alcuni colpi da fuoco furono tirati nei giorni scorsi contro il posto, ma non vi sono stati nè feriti nè morti da alcuna parte.

PER GARANTIRE LA NAVIGAZIONE NELL'OCEANO.

Londra, 20. — Si ha da New York che il « Seneca », specialmente assunto in servizio ed equipaggiato per riconoscere la posizione degli *ice-bergs* nell'Oceano e segnalarli alle navi in rotta, è partito per una crociera di tre mesi.

Una seconda nave, il *Miami* sta completando il suo armamento e partirà da New York la settimana prossima per eseguire le medesime ricerche. Le due navi sono naturalmente provviste di apparecchi di T. S. F.

Il servizio sui sono destinate tali navi è inteso ad evitare catastrofi simili a quelle del *Titanic*.

APERTURA DEI PORTI RUSSI.

(S) **Pietroburgo**, 20. — L'ordinanza che regola le visite delle navi estere nei porti russi concerne esclusivamente le navi da guerra. (Questo schiarimento cambia l'aspetto della questione).

FABBRICHE D'ARMI IN RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 20 — Secondo una informazione della *Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* la notizia secondo la quale sarebbe stata preferita la Casa Armstrong ad una casa francese per la creazione di una fabbrica di cannoni a Perm, è assolutamente infondata: La questione della creazione della fabbrica di cannoni, a Perm è ora allo studio presso il Ministero del Commercio e sarà portata davanti al Consiglio dei Ministri che la risolverà definitivamente.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 20. — Il Presidente della Confederazione Wilson ha avuto un colloquio con i senatori e deputati più autorevoli.

Dopo il colloquio questi hanno dichiarato che è probabile che l'esenzione delle tasse accordata alle navi di cabotaggio nord-americane nella traversata del canale di Panama venga abrogata per considerazioni di politica internazionale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Innsbruck**, 20. — Il Governatore ha comunicato a mezzogiorno al Presidente della *Dieta* la chiusura della Sessione.

Si assicura che il programma dei lavori della *Dieta* era già stato stabilito, ma che in seguito al poco tempo disponibile, doveva essere ridotto, ciò che aveva provocato nuove divergenze.

(S) **Vienna**, 20. — La *N. F. Presse* ha da Leopoli che il canonico cattolico di rito greco Pakis, il quale ha partecipato all'ultimo Congresso dei ruteni russofili a Leopoli, è stato esonerato dal suo ufficio dall'Arcivescovo e che non potrà più assistere alle funzioni del Capitolo.

Borse e Mercati

ROMA 20 febbraio 1914

Mercato invariato con affari limitati.

Rendita 3 ½ % cont. 97.20 a 97.17 ½

Id. fine 97.25.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 391 — Banca d'Italia 1445 a 1444 a 1445 — Credito Fondiario 558 — Commerciale 845 ½ a 845 ½ a 846 — Credito Italiano 558 — Banco Roma 104 ¼ a 104 a 104 3/4 a 104 ½ — Credito Provinciale 180 — Meridionali 533 — Mediterranea 249 ½ — Navigazione 405 a 404 ½ a 406 — Gas 861 a 861 a 864 — Immobiliari 287 — Beni Stabili 287 — Azoto 121 ½ — Imprese 99 — Terni 1526 — Ansaldo 274 ½ a 274 a 274 ½ — Carburo 613 — Soda 74 — Molini Pantanella 115 — Eridania 610 a 608 — Cines 255 a 256 — Marconi 98 — Cines Seta 100 — Concimi 157.

CAMBI — Parigi 100.35 — Londra 25.29 — Berlino 123.65.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 Febbraio a lire 100.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 febbraio 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 20 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 16	97 17½	97 17½	97 20
Id. fine mese	97 23	97 25	— —	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 40	— —	97 20
Id. Fine mese	— —	96 50	— —	— —
A. B. Italia	1444 50	1444 —	1445 75	1444 50
» Commerc.	845 50	845 —	845 50	— —
» Cred. Ital.	559 —	557 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	104 50	104 25
Mediterranea	250 50	240 —	250 —	250 —
Meridionali	531 50	531 —	532 50	532 —
Acc. Terni	1529 —	1527 —	— —	— —
Veneta	— —	118 50	— —	— —
Nav. Gen.	404 50	404 —	— —	— —
Raffineria	310 75	321 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	274 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 62	123 65	— —	123 62
» Francia	100 32	100 32½	100 32½	100 35
» Londra	25 28	25 30	25 30½	25 30
» Svizzera	100 30	100 32½	100 32½	— —

Consolidati – Media ufficiale nel Regno – 19 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.18 16	95.43 16	96.70 61
3.50 % n. (1902)	96.97 19	94.62 19	95.89 64
3 % lordo	66.60 —	65.90 —	64.05 38

BORSE ESTERE

Parigi, 20 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% ammort.	— —	— —	— —
» » 3 % perp.	87 15	87 25	87 17
Italiana 3 ½ %	96 85	96 85	96 90
turca	86 70	86 07	86 77
spagnuola	90 60	90 52	90 55
russa nuova	97 35	97 30	97 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	84 60	84 60
Egiziano 3 %	— —	103 25	103 —
Banca di Parigi	1665 —	1669 —	1669 —
Banca ottomana	— —	644 —	645 —
Credito fondiario	— —	969 —	— —
Azioni Suez	— —	5055 —	5050 —
Lotti turchi	— —	203 50	203 50
Ferrovie ital. lorde	— —	— —	281 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 13/16	99 27/32
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	6 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 febbraio	19 corone	20 corone
Cred. austr.	640 75	623 75
Rend. oro	106 40	106 75
Id. Carta	82 25	81 45
Ungh. 4 %	83 15	83 —
Id. 3 ½	72 75	73 50
Un. Bank	610 75	609 —
C. Londra	24 —	24 01
Lire ital.	95 —	95 —

Londra, 20 febbraio	20 apertura	20 chiusura
Consolid.	76 ⅛	76 ⅛
Ital.	96 —	96 —
Turco	— —	87 —
Russo	— —	75 ½
Spagna	89 —	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	20 ⅞	25 ⅞

Berlino, 20 febbraio	19	20
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	64 40	64 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	216 20
Camb. It.	80 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 ½
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 20, ore 15.40

Rend. 3 ½	97.16	Raffineria	330.—	Elba	194.—
Id. fine m.	97.23	Ind. zucc.	262.—	Savona	168.50
B. Italia	1444.50	Eridania	607.—	Carburo	—.—
Commerc.	845.50	Zucc. naz.	130.—	M. A. I.	197.25
Cred. It.	559.—	Id. rom.	72.—	Semol.	264.50
Bancaria	98.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1529.—	Imprese	99.25
Merid.	531.—	Metallur.	109.50	Ansaldo	274.—
Mediterr.	250.50	Ferriere	112.—	F. Voltri	219.50
Navigaz.	404.50	Officine	441.—	Italia	46.—
Veneto	118.—	Tram	784.—	Marconi	98.—

Acquedotto Pugliese 404.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	97.22	Raffineria L. L.	330.—
Banca d'Italia	1444.—	Raffineria zuccheri	261.—
B. Commerciale	845.—	Molini A. I.	197.50
Credito Italiano	558.—	Terni	1527.—
Bancaria	98.50	Ansaldo	275.—
Banco Roma	104.—	Elba	194.—
Meridionali	532.—	Savona	169.—
Mediterranea	240.50	Ferriere Italiane	112.—
Veneto	118.—	Metallur.	109.—
Navigazione	404.50	Carburo	—.—
Eridania	606.—	Edison	609.50

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Chiaudini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Falconi comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 reca:

R. D. col quale viene approvato il piano regolatore e di ampliamento della città di *Bengasi*.

R. D. col quale viene approvato l'ordinamento scolastico dell Tripolitania e della Cirenaica.

R. D. col quale vengono approvate alcune modificazioni al piano regolatore della città di Tripoli ed alle norme per la sua esecuzione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 13. — Ieri si è tenuta un'adunanza tra avvocati e procuratori legali per deliberare intorno alle decisioni da prendere in seguito all'emanazione della legge sul giudice unico e sul nuovo Codice di procedura penale. L'assemblea ha deliberato l'astensione da ogni ufficio a cominciare da lunedì 16 ed ha incaricato la presidenza di comunicare questa decisione agli altri Fori d'Italia.

Milano, 13. — Ieri la Cassazione di Torino ha emesso la sentenza con la quale viene risolta definitivamente la contesa giudiziaria tra il Comune di Milano e i Comuni dell'ex Ducato relativamente ai diritti dell'ospedale Maggiore. La sentenza respinge il ricorso del Comune di Milano e riconosce il diritto dei Comuni dell'ex Ducato a fruire dell'Ospedale Maggiore a parità con Milano.

Milano, 13. — Stamane l'entrata degli operai nelle officine Miani e Silvestri ha dato luogo a qualche incidente e a qualche arresto. Vi era un grande apparato di forza. Qualche ingegnere fu oggetto di manifestazioni ostili.

Si sono operati in tutto 14 arresti.

Venezia, 13. — Fervono i preparativi in Piazza S. Marco per iniziare la pesche di beneficenza. L'atrio della mostra sarà illuminato architettonicamente ed a confronto degli anni scorsi costituirà un'attraente novità.

Genova, 13. — Ieri il carrettiere Carlo Callione nel Comune di Bortoli caricava alcune bombole piene di ossigeno, aiutato dall'operaio Cesare Moretti. Ad un tratto uno dei recipienti urtò contro gli altri producendo uno scoppio terribile; alcune schegge delle bombole traforarono il tetto dello stabilimento e ridussero a brandelli il corpo del Callione; l'operaio Moretti riportò la frattura della coscia destra.

Bologna, 13. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa emiliana e della Casa Pia di Providenza ha preso visione dell'esito della serata tenuta lunedì sera. L'incasso ha raggiunto la bella somma di lire 7000.

Italia Centrale

Firenze, 13. — Domenica prossima il Sottosegretario alle Colonie on De Nicola verrà ad inaugurare il corso superiore di agricoltura coloniale indetto dall'Istituto agricolo coloniale italiano. Lo accompagnerà anche il comm. Bodrero, direttore generale degli affari economici presso il Ministero delle Colonie. Nella stessa occasione sarà inaugurato il convegno agrario coloniale, che comprende un vasto ciclo di conferenze tenute da studiosi valenti, sulle nostre colonie di dominio diretto e sulle principali colonie estere.

Ancona, 13. — E' uscita una nuova rivista *Anconitae Hermes*, rivista mensile della Società italiana d'incoraggiamento all'industria. Nel suo primo fascicolo elenca le scuole industriali di cui alcune già in funzione e che cominciano ad avere vita prospera e feconda.

Perugia, 13. — Il Comitato costituitosi per effettuare in quest'anno dei Corsi in Maschera per la sopravvenuta luttuosa circostanza della morte dell'[illegible]

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Ieri sera il cav. G. M. Salvio consigliere della Camera di commercio consegnava con una lusinghiera lettera al direttore dell'Istituto di Polizia privata «La Vigile» la grande medaglia d'oro offerta dai commercianti napoletani. Assieme alla medaglia fu offerta anche un'artistica pergamena, nella quale figurano i nomi delle principali Ditte che concorsero per il conferimento della meritata onorificenza.

Avellino, 13. — L'assemblea generale degli avvocati e procuratori ha deliberato la continuazione dello sciopero e la dimissione dalle pubbliche udienze.

Benevento, 13. — Da quindici giorni dura lo sciopero degli avvocati e dei procuratori. La Corte d'assise che si sarebbe dovuta aprire il 17 corrente è stata rinviata a nuovo ordine. Stamane gli avvocati e i procuratori hanno deliberato di persistere nello sciopero ed è stata nominata una Commissione perchè si rechi a Roma ad esporre al Ministro di Grazia e Giustizia i desiderata della classe.

Ariano di Puglia, 13. — Anche qui gli avvocati e procuratori riunitisi in assemblea hanno deciso lo sciopero per solidarietà con altre curie.

Nelle Isole

Palermo, 13. — Il Sindacato dei cronisti di Palermo riunitosi oggi nella sala della stampa ha organizzato un gran corso di fiori mascherato che si svolgerà al Viale della Libertà nei giorni di giovedì grasso e dell'ultimo giorno di carnevale. Saranno conferiti ricchi premi alle migliori mascherate raffiguranti episodi di vita siciliana ed umoristici. I premi sono stati offerti dai giornali, dai commercianti e dagli istituti cittadini.

Girgenti, 13. — Oggi nella sala del Tribunale Civile si sono adunati gli avvocati e i procuratori, i quali all'unanimità hanno votato la solidarietà all'agitazione mossa dalle altre curie contro la legge sul giudice unico e il nuovo codice di procedura penale nonchè contro la diminuzione dei giudici. L'assemblea ha deliberato che da oggi tutti gli avvocati e i procuratori si astengano dall'intervenire alle udienze.

Cagliari, 13. — Lo sciopero nella manifattura dei tabacchi è generale. E' sospeso ogni lavoro sia di operai che di sigaraie. Vi sono delle squadre di vigilanza, che impediscono l'entrata dei volonterosi negli stabilimenti.

Provincia Romana

Civitavecchia, 13. — Sempre maggiore incremento prende la Scuola professionale operaia sotto la competente direzione del prof. Umberto Brancai. La scuola è frequentata da 50 alunni ed è una emanazione dell'attiva propaganda della Società d'incoraggiamento dell'industria, che ha sede in Roma.

Castel Gandolfo, 13. — Questa mattina si è riunita la Commissione permanente di agitazione contro il progetto di abbassamento, che ha deliberato di rimandare a domenica 1° marzo il grande comizio.

Tivoli, 13. — Il Ministero della P. I. dopo la partenza dalla nostra città del prof. De Robertis ha nominato a sostituirlo il prof. Sicardi del Magistero «Vittoria Colonna» di Roma.

Auguri e felicitazioni al prof. Sicardi, che è tanto stimato e conosciuto tra noi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 14 febbraio colle stazioni sotto indicate:

Madonna, S. Giovanni, Rembrandt e *Derbyshire*, con Genova — *Taormina, Nubia* e *Calabria*, con Punta Sperone e Castiadas — *Perugia*, con Isola Chiesa — *Laconia, Caronia* e *Canopic*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Oxfordshire* e *Mongolia*, con Isola Chiesa e Sterracavallo — *Prinz Regent Luitpold*, con Castel Sant'Elmo e Sterracavallo — *Lutzow, Burgermeister* e *Prinses der Nederland*, con Vittoria e Taranto. — *Celtic* e *Prinz Heinrich*, con Taranto.

Massime, Disposizioni, Pareri

Ferrovia. — Incendio lungo la linea ferroviaria - Scintille della locomotiva - Responsabilità dell'Amministrazione - Boschi e foreste - Boschi cedui - Preesistenza alla costruzione di strade ferrate - Obbligo della distanza - Limitazioni - (L. 20 marzo 1865 all. *F.*, art. 71. 73, 233, 234, 245).

L'amministrazione ferroviaria è tenuta al risarcimento dei danni prodotti nei fondi contigui alle linee ferroviarie dagli incendi cagionati dalle scintille delle locomotive in corsa, ancorchè provi di aver osservato tutte le prescrizioni regolamentari ed adottati i migliori sistemi suggeriti dalla scienza e dalla pratica per evitare l'evento dannoso.

Nel caso di boschi cedui, preesistenti alla costruzione di una strada ferrata, le nuove ramificazioni che vengono a riprodursi dopo il taglio sulle antiche ceppaie e sui vecchi tronconi, non possono considerarsi come piantamenti ed allevamenti di nuovi boschi surrogati ai precedenti; e perciò non è ad esse applicabile l'obbligo della distanza di cento metri dalle strade ferrate.

Corte di appello di Lucca - Sentenza 12 agosto 1913 - Spiti c. Ferrovie dello Stato - Est. Bosio.

Scienze e Lettere

I NUOVI ACCADEMICI IN FRANCIA.

Abbiamo già parlato ieri di Alfredo Capus, che è stato prescelto a sostituire Enrico Poincaré all'Accademia di Francia.

Il secondo seggio vacante è stato occupato dal celebre filosofo, professore alla Sorbona di Parigi Henri Bergson (e non *Bergson* come fu stampato ieri in seguito ad una svista della *Stefani*).

Enrico Bergson ha appena 50 anni, la sua famiglia è oriunda dalla Scandinavia ma è nato a Parigi. Da anni Bergson che fu finora membro dell'Accademia di scienze morali occupa all'Università di Parigi la cattedra di filosofia ed è ritenuto uno dei primi filosofi viventi.

Il terzo seggio fu conferito ieri allo storico Pietro De la Gorce autore di numerosi libri di storia moderna e che avrebbe potuto entrare all'Accademia da tempo, se la sua campagna contro l'opera storiografica di Emilio Ollivier non gli avesse chiuse le porte finchè il suo avversario era vivo e fungeva da decano dell'Accademia stessa. Ora l'Accademia si è ricordata di lui alla prima occasione.

LA MORTE DI GIACOMO BERTILLON.

◆ (S) **Parigi,** 13. E' morto Bertillon, direttore del servizio di identificazione giudiziaria.

Giacomo Bertillon, medico e statistico, era nato a Parigi l'11 novembre 1851.

Dal 1883 era capo dei lavori di statistica della città di Parigi e direttore degli *Annali di Demografia*. Gli si debbono varie pubblicazioni scientifiche, fra cui la *Statistica Umana in Francia*.

Drammi di terra e di mare

MALTEMPO IN AMERICA.

[illegible] rapidamente. Una tempesta di neve si avvicina proveniente dal Texas. Tre uomini sono morti assiderati. Centinaia di poveri accorrono negli asili notturni. Numerosi assiderati sono condotti negli ospedali. A Moorhad vi sono 30 gradi sotto zero e a Duth 38.

(S) **New York,** 13. — In seguito al freddo intenso e prolungato si registrano otto casi di morte per assideramento.

NAUFRAGIO DI UN PIROSCAFO.

(S) **Londra,** 13. — Un dispaccio da Kingstown al *Lloyd* annunzia che il piroscafo inglese *Mioum* è affondato a due miglia al largo di Shurcham. Il capitano si è salvato. Otto uomini sono morti annegati.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al teatro *Eretenio* di Vicenza, è andata in iscena per la prima volta in Italia, *Juana*, del giovane maestro vicentino Arrigo Pedrollo. L'opera fu scelta e premiata dal Comitato di lettura Sonzogno su altre 52 concorrenti. Il teatro presentava un magnifico aspetto. L'azione di *Juana* ha per sfondo Milano nell'agosto 1576, durante la peste resa famosa dal racconto di Alessandro Manzoni, e le figure ricordano in modo vago gl'immortali tipi dei *Promessi sposi*.

Il maestro Pedrollo ha ottenuto un sincero e spontaneo successo.

Nel primo atto fu bissato il duetto d'amore tra *Ramon* e *Juana* - i due protagonisti - ed alla fine autore ed esecutori vennero chiamati tre volte al proscenio fra gli applausi. Tutto il secondo atto piacque assai e suscitò ripetuti applausi e quattro chiamate finali all'autore. Anche il terzo atto fu accolto col più vivo favore.

VENDITA DI UNA GALLERIA.

Budapest, 13. — Il collezionista ungherese Giovanni Workoly a Szent Ivan ha venduto per 3 ½ mil. di franchi la sua galleria di quadri, che nel numero di 70 opere contiene specialmente dei Rubens, Van Dyk e Watteau.

La galleria emigrerà in America.

***

R. Accademia di S. Cecilia - Cassa di Mutuo Soccorso. — L'Assemblea generale della Cassa di Mutuo Soccorso e Prestiti, istituita della R. Accademia di S. Cecilia, nella seduta del 13 gennaio scorso, plaudendo alla iniziativa del Comitato Amministrativo, e volendo rendere omaggio alla memoria del grande maestro Verdi, cui stava tanto a cuore la classe dei musicisti, approvava ad unanimità l'iscrizione di nuovi soci estendendo i limiti di età ora stabiliti dallo Statuto.

In seguito a tale deliberazione potranno essere ammessi a tutto il 30 giugno 1914 in qualità di soci effettivi tutti quei musicisti che ne facciano domanda, perchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età; fermi restando tutti gli obblighi dello Statuto.

Per le domande e informazioni rivolgersi alla Segreteria della Cassa stessa, via Vittoria 6.

«LA FRANCESCA DA RIMINI» DI R. ZANDONAI AL REGIO DI TORINO.

La prova generale della nuovissima opera del m. Riccardo Zandonai su libretto di Gabriele D'Annunzio *Francesca da Rimini*, che fu dovuta rinviare per indisposizione della Tarquini, è stata fissata per la sera del 16.

Protagonista sarà la Cannetti.

La prima rappresentazione avrà luogo il 18.

L'«ABISSO» ALLA SCALA.

Ha avuto luogo alla *Scala* la prima rappresentazione dell'*Abisso*, lavoro in tre atti di Silvio Benco, musica del maestro A. Smareglia. Il teatro presentava un magnifico aspetto.

Il pubblico ha seguito attentamente l'opera e alla fine di ogni atto applaudì calorosamente gli artisti, l'autore e il maestro concertatore.

Le chiamate alla fine del primo atto furono due agli artisti, e quattro all'autore; al secondo atto due agli artisti tre all'autore ed al maestro Serafin e all'autore solo.

Alla fine del terz'atto si ebbero sei chiamate. Si dovette presentare anche il librettista Benco. L'esecuzione da parte della Poli-Randaccio, del Muzio, del Callea è stata superiore ad ogni elogio. Ottimamente l'orchestra.

MARINETTI IN RUSSIA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Mosca, 13. — Una folla entusiasta ha accolto alla stazione i poeti, i pittori, i musicisti futuristi.

Marinetti ha tenuto due conferenze sul futurismo, riscuotendo ovazioni e fragorosi applausi.

Egli terrà altre due conferenze a Mosca e due a Pietroburgo.

IL CARNEVALE

IL FESTIVAL A PIAZZA NAVONA

Il Comitato di stampa ha tenuto una riunione plenaria col comitato cittadino per garantire il successo più lusinghiero al *festival* popolare a piazza Navona. Nella riunione, alla quale è intervenuto anche il comm. Caretti, è stata comunicata una lettera del comm. Colombo, pres. della Società generale negozianti industriali, diretta alle varie ditte di Roma, con la quale lettera esse sono invitate a partecipare alla bella ed utile iniziativa.

Fu data poi lettura di un'altra lettera dello stesso comm. Colombo, con la quale si comunica alla presidenza del Comitato della stampa che la Società tra negozianti e industriali ha deliberato di assegnare un premio per il concorso dell'industria e del commercio nell'ideato *festival* diurno in piazza Navona.

Fu poi comunicata l'adesione e l'annuncio di un premio da parte dell'Associazione movimento forestieri.

Come è noto, anche il R. Commissario ha assegnato al concorso una grande medaglia d'oro: i premi quindi per le varie categorie saranno moltissimi e di grande valore.

Le categorie del concorso sono tre: Industria e commercio, Società sportive, Tipo libero.

I carri iscritti a tutt'oggi sono diciotto: quattro nella prima categoria, quattro per la seconda e dieci per la terza.

Il Comitato avverte tutti i concorrenti di voler fare pervenire alla segreteria dell'Associazione della stampa in piazza Colonna, entro la giornata di lunedì 16, una breve descrizione del carro o mascherata e possibilmente il bozzetto del carro, per poterli inserire in una pubblicazione speciale che sarà fatta a cura del Comitato la mattina del *festival*.

Di parecchi carri il Comitato ha già avuto qualche notizia: *Rugantino* farà la sua uscita trionfale su un carro grandioso, e *Fregoliana* si presenterà a piazza Navona coi suoi soci nomati in un tempio d'oro. *Fiuggi* pupazzettato presenterà un graziosissimo gruppo allegorico dovuto alla spigliata fantasia di Romeo Marchetti; un gruppo di artisti, ai quali cortesemente la ditte Elefante e Lattes, ha favorito un ampio *musica* presenterà un castello misterioso che susciterà esclamazioni di satira gioconda, la ditta Boudi in via dello Statuto interverrà alla festa pilotando un maestoso dirigibile; un industriale attivo e valoroso assai stimato a Roma manderà a piazza Navona un carro tirato da quattro paia di bovi raffigurante «La bonifica dell'Agro romano».

Questi carri di cui sino ad oggi si conosce il soggetto ma ripetiamo le iscrizioni sono per ora diciotto, e tra queste vi sono quelle di due grandi case cinematografiche.

[illegible] allaccerranno pennoni e fanali, e chioschi per la rivendita di fiori saranno elevati intorno alla piazza.

Non sarà permesso il getto dei coriandoli, dei mostaccioli e dei mandarini; solamente fiori e ninnoli graziosi potranno essere lanciati dai carri e dalle finestre.

Nel centro della piazza prenderanno posto due bande militari, per dar vita alle danze, ed in un lato sarà costruito un recinto per l'elevazione di un dirigibile e di due areostati, spettacolo questo promesso dalla fabbrica Enrico Carlini.

Alle ore 16 cinquanta colombi viaggiatori si lanceranno in una folta candida colonna per tornare alle loro colombaie.

La festa terminerà alle 19 con una illuminazione fantastica a luce, di bengala dovuta al valoroso pirotecnico Ettore Papi.

Il Comitato e la giuria prenderanno posto nel palazzetto di proprietà del Comune nel lato della piazza verso l'Apollinare.

L'ingresso al *festival* è fissato in lire una: il Comitato della stampa ha deliberato d'accordo col regio commissario che una parte non indifferente dell'introito sia devoluta a scopo di beneficenza: il comm. Aphel si è riservato di stabilire quale sarà l'ente da beneficare.

Ecco ora la seconda lista di sottoscrizione fra i negozianti ed inquilini di piazza Navona per assegnare direttamente premi alle finestre ed ai balconi meglio addobbati durante il *festival* a piazza Navona:

Saverini Augusto lire 5, Caramanica 3, Ceruili Angelo 15, Moscucci Saverio 5, Pischinti (trattoria) 15, Terri (forno) 5, Pistili (ditta) 5, Saracco Andrea 5, De Marchi 10, Manelli Ettore 20, Gasta avv. 5, Zammarini Giuseppe 3, Salvi Silvestro 2, Rolli Ernesto 5, Zeri (famiglia) 6, Brussino (famiglia) 3, ditta Bonzi Martorelli 3, Di Bartolomei Alfredo, 10, Riva 5, Assunta Bartoli 2, L. Consorta 1.

IL VEGLIONE DELLA STAMPA AL «COSTANZI»

Quale sarà la prima deputatessa di Roma lo dirà il pubblico che, valendosi dell'allargamento del suffragio, converrà la sera di giovedì grasso al teatro *Costanzi*, rispondendo all'appello lanciato dall'Associazione della Stampa. Per ora una sola cosa è dato sapere che le candidature proclamate sono moltissime, e che la lotta elettorale sarà delle più aspre.

Il Comitato invita le concorrenti che ancora non lo avessero fatto ad iscriversi entro la giornata di domenica alla segreteria dell'Associazione della Stampa, poichè non si può concorrere al titolo senza la regolare proclamazione della candidatura.

Tutto il pubblico potrà prendere parte alla votazione servendosi di una scheda che ha un grande valore artistico; l'eletta avrà la grande medaglia d'oro, lo stipendio del primo mese di vita parlamentare e la tessera di libera circolazione; le altre concorrenti avranno medaglie di oro e doni.

Durante il Veglione della Stampa si svolgerà la gara delle acconciature del capo riservate alle signore dei palchi con ricchi premi alle dame vincitrici e ai loro *coiffeurs*.

IL VEGLIONE DELLA MODA.

Tra i festeggiamenti ideati e promossi dalle associazioni di stampa, il *Veglione della moda* occupa un posto importantissimo per la novità e la varietà del programma che domenica sera 22 corr. si svolgerà nel nostro maggior teatro.

I concorrenti desideravano che il pubblico potesse dare un giudizio pieno sui loro *mannequins* e i palchi dove questi avrebbero dovuto prendere posto sembravano troppo angusti. Il comitato organizzatore ha eliminato questa difficoltà e ha messo a disposizione degli espositori il palcoscenico del *Costanzi*, dove potranno liberamente sfilare nei loro eleganti abbigliamenti i *mannequins* delle diverse ditte.

A rendere più attraente il concorso è venuto a buon punto un grande premio offerto dalla ditta *S. di P. Cose* proprietari dei grandi magazzini in via del Tritone, la quale ha voluto portare il suo contributo perchè il *Veglione della moda* sortisse un effetto grande e perchè numerose si affrettassero a concorrere le case romane di mode e confezioni. E così è che la ditta *S. di P. Cose* ha offerto una grande *Coppa di argento contenente cinque monete d'oro da 100 lire ognuna!*

Tale premio vistoso sarà assegnato con ogni cautela da un comitato speciale di dame che verrà costituito.

LE AZIONI DEL CARNEVALE.

Sono sempre in vendita e per pochi giorni ancora le azioni del Carnevale emesse dal comitato al prezzo di L. 20.

Esse, come è noto, danno diritto di intervenire al Veglione della Stampa al *Costanzi* (ingresso L. 10), al Veglione della Moda dei Cronisti (ingresso L. 10), al Veglione dei Cronisti al *Costanzi* (ingresso L. 5), al Veglione della *Reclame* al teatro *Argentina* (ingresso L. 5), al Veglionissimo dei Corrispondenti all'*Adriano* (ingresso L. 5), alla Festa dei Piccoli all'*Argentina* (ingresso L. 5), al Concorso dei bambini mascherati all'*Adriano* (ingresso L. 3), al Festival popolare in piazza Navona (ingresso L. 1) e sono in vendita all'Associazione della Stampa e all'ufficio Viaggi del Movimento dei forestieri al Corso Umberto I in piazza Sciarra.

Dato il grande beneficio che offre l'azione (L. 44 per L. 20) era naturale che ad essa fosse riservato così lusinghiero successo.

I DONI PERVENUTI AL COMITATO.

Ecco il secondo elenco dei doni pervenuti da soci dell'Associazione della Stampa per la festa dei bambini che l'Associazione darà sabato 21 febbraio al teatro *Argentina*.

5. Vicario comm. Carlo, anfora in ceramica con dipinti e fiocce stile Luigi XIV - 6. Lazzaro comm. Nicola, tre artistiche bomboniere in lacca giapponese finemente colorate, con dolci - 7. comm. Nicolò, calamaio artistico in metallo, portapennainoli in lacca - 8. Moscatelli comm. Alfredo, penna stilografica con fermaglio d'argento - 9. Jacobacci cav. uff. Adolfo, cartella-scrittoio in tela con dipinto in rilievo su celluloide - 10. Scotti avv. comm. Carlo, artistica e ricca bambola - 11. Paolucci march. Filippo, E. Salgari «I naufraghi del Popladore» e «La città dell'oro», due volumi riccamente illustrati in tela e oro - 12. Cavalieri prof. Guido, camera da letto completa per bambina in legno noce, finissimo lavoro in traforo. Bomboniera in porcellana con dolci - 13. Giuseppe Zaccagnini, «Galileo Galilei», acquaforte della R. Calcografia - 14. comm. Gamond Carlo, grande bambola riccamente vestita.

Ecco poi il secondo elenco dei doni pervenuti da artisti, da distribuirsi durante il Veglione della Stampa alle signore meglio acconciate:

8. Rocchetti Giuseppe, sei flaconi di estratto alcoolico di camomilla per capelli - 9. Paolucci cav. Dante «Ciociaro», riproduzione di acquarello in cornice - 10. Apolloni comm. Adolfo testa di donna, bronzo.

AL SINDACATO DEI CORRISPONDENTI.

Pubblichiamo anche il secondo elenco dei doni pervenuti al Sindacato dei corrispondenti per la festa dei bimbi e pel Veglionissimo fissati per lunedì 23 febbraio all'*Adriano*:

24. Principe Scipione Borghese, theiera giapponese ed elegante di porcellana - 25. Ditta Ducrot, elegante tavolo da the - 26. on. conte Soderini, servizio da scrivania in argento - 27 comm. Dario Carbone, due busti in bronzo per colonnine di alabastro.

SPORT.

CACCIA ALLA VOLPE - La Magliandla.

Tempo piovoso - Terreno piuttosto pesante - Boschetti [illegible] campagne [illegible] e fanciullo a S. Maria Nuova, S. Cecilia, S. Casimiro e Piscirello senza riuscire a levare una volpe, benchè i cani marcassero tutto il tempo. Presenti al meet 30 cavalieri.

Cattiva giornata.

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1914

Quarto giorno - Domenica 15 Febbraio

Iscrizioni e forfeits del giorno 13 febbraio - ore 15

Premio Acqua Acetosa (handi. G. R. vendere, L. 1500 m. 1400): Bergeret (3000), Anilraucetta (3000), Fontibuona (3000), Dasodi (4000), Niagara (3000), Samega (3000).

Premio Caprarola (siepi, L. 2500, m. 3000): Dana, San Servo, Alpino, Cherry of Sparta, Varese, Not Guilty, Bus.

Premio Gensano (siepi, vendere, L. 2000, m. 2700): Dana (5000), San Servo (5000), Levisano (4000), Varese (6000), Varco (6000).

Steeple Chase Nazionale (L. 6000, m. 3500). Rimangono iscritti: Alpino, Varco, Montecalvo, Idle, Marengo.

Premio Orte (steeple-chase. handi. dist. L. 2600, m. 3000). Rimangono iscritti: Varco (75), Vieille Basquaise (71), Dana (63).

Quinto giorno - Giovedì 19 Febbraio

Premio Appennino (steeple-chase. handi. ecc., L. 2600 m. 3000): Dana, Visirno (3000), Nabuko (3000), Not Guilty, Rugby (3000).

Sesto giorno - Domenica 22 Febbraio

Steeple Chase Internazionale (L. 6000) m. 4000). Rimangono iscritti: Alpino, Varco, Montecalvo, Idle Marengo, Vieille Basquaise.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 14 Febbraio 1914. — S. Valentino prete

Leva il sole alle 7.10. — Tramonta alle 5.39.

Leva la luna alle 10.39 a. — Tramonta alle 8.53 m.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Febbraio 1914 — Ore 9

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.7	coperto	Nizza	6.6	3/4 cop.
Ambur.	2.0	nebbioso	Zurigo	1.0	1/2 cop
Vienna	-0.9	id.	Tripoli	10.0	coperto
Madrid	1.4	1/2 cop.	Malta	10.0	nebbioso
Parigi	4.3	sereno	Atene	7.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.0	piovoso	calmo	11.0	6.2
Torino	2.0	nebbioso	—	6.0	1.0
Milano	3.0	piovoso	—	5.0	1.0
Venezia	5.0	id.	calmo	5.0	1.0
Bologna	2.0	id.	—	4.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	nebbioso	calmo	8.0	5.0
Firenze	9.0	piovoso	—	12.0	7.0
Roma	10.0	coperto	—	13.0	8.0
Bari	0.0	1/2 coperto	calmo	13.0	7.0
Napoli	10.0	piovoso	calmo	13.0	5.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Chieti	7.0	1/2 coperto	—	14.0	2.0
Palermo	11.0	coperto	calmo	10.0	6.0
Messina	12.0	3/4 coperto		12.0	10.0
Cagliari	11.0	piovoso	mosso	20.0	6.0

Probabilità: sulle regioni settentrionali venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie; sulle regioni appenniniche venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso e pioggie sul versante Adriatico venti forti intorno Levante, cielo nuvoloso, pioggie, mare qua e là agitato sul versante tirrenico venti forti terzo quadrante alte regioni, secondo quadrante medie e basse regioni, cielo nuvoloso, pioggie, mare mosso agitato sul versante ionico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, mare agitato sulle coste libiche venti forti intorno levante, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare agit.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.5

Termometro centig. massimo 13.0 - minimo 8.3

Umidità relativa 89 - assoluta 7.01 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto.

Monoverbo partito

Dentro una vocale metti una consonante
E un povero indigente ti sorgerà davanti.

Spiegazione del giuoco precedente
Parla-men-to — PARLAMENTO.

Nati e morti denunziati i giorni 7, 8, 9 e 10 febbraio
Nati 166 compreso 1 nato-morto
Morti 128 dei quali 31 sotto i 7 anni

MORTI

Pitiglieri Cirenie fu Antonio Staffolo 78 ved Vallotta
Vitelli Palmira fu Antonio Roma 80 ved Cinquina
Mazzi Cesare fu Amato Milano 28 commesso cel
Franchi Massimiliano fu Gemignano Reggio Emilia 80 macchinista
Rossi Teresa fu Pietro S. Michele in Teverina 74 ved Lavini
Junck Emilia fu Giovanni Torino 60 possidente ved Micelli
Bitielli M. Felice fu Paolo Pignola 69 possidente con De Maddis
Bonelli Irene fu Giovanni Firenze 22 con Cava
Zinaldi Gio Battista fu Paolo Lazzaro 64 [illegible] con
De Luca Gaetano fu Giacomo Rocca di Papa 73 cardinale con
Fehler Mary fu Pietro Lucerna 48 istitutrice nub
Casonica Carmela fu Sabatino Castellammare Adriatico 32
Croci Augusto fu Luigi Macerata 49
Perugia Grazia fu Abramo Roma 62 con Spagnoletto
Tocci Giuseppe fu Francesco 62 impiegato con
Pacchierotti Giovanni fu Antonio Cerveteri 77 portiere
Oliano Pasquale fu Ferdinando Napoli del Trigno 78 vetturino
Pohoni Serafina Roma 78 con
Rossi Giacinta fu Raffaele Civitavecchia 78 con Rampetti
Testi Antonio fu Giovanni Siena 69 [illegible] ved
Crescenti Giuseppe fu Domenico Tivoli 69 [illegible] ved
Fontana Augusto fu Vincenzo Roma 60 possidente ved.
Angelini Ubaldo fu Angelo Roma 57 poss. ved
Fortaleza Virginia fu Giuseppe Roma 47 con Talli
Lardi Carlo fu Carlo Peschiera 70 negoziante ved
Milani Filomena fu Salvatore Gaetano [illegible] 78 ved Giovanni
Ricciardi Giuseppe fu Tito Ariccia 62 calzolaio con
Volpi Pia di Vittorio Roma 55 [illegible] con
Costi Andrea fu Cristoforo Fumone 69 portiere con
Dosti Teresa fu Antonio Bastia 42 con Rampielli
Angelini Maria Brigida fu Agostino Rocca Canterano 67 pos.
Paini Elisa fu Luigi Parma 57 ved Carnevale
Palmieri Oreste fu Luigi Bagnorea 60 falegname con
Stradiveri Peggy fu Pietro Cervaro 72 ved Rosso
Desi Maria fu Filippo Austriaca 74
Proietti Giuseppe fu Lorenzo Magliano 42
Von Krempen Giovanna fu Lamberto Olanda 27 [illegible]
Boris Santo fu Giovanni Vicenza 72 [illegible] ved
Poli Paolo Domenico fu Paolo Brescia 79 possidente ved
Romano Antonio di Domenico Alife 20 cel
Iacovella Vincenzo fu Gaetano Formia 26 [illegible] con
Pica Paolo fu Pasquale Colognola ai Colli 49 [illegible] con
Collina Filomena fu Luigi Roma 71 ved Ferrari
Gaspari Elvira fu Andrea Roma 73 ved Gioffi
Giustini Agnese fu Pietro Castel di Cave 76 ved Antonelli
Tartarini Leonilde di Scudiero Roma 29 con Bignelli
Bertoli Maria fu Gaetano Roma 80
[illegible]
Sauro Natalina di Francesco Roma 29 [illegible] nub
Panucci Antonio Terni 58 con. Landi.
Meriliani Enrico fu Pietro, Roma 64 [illegible] con.
Celli Brigida fu Celestino Selvano Sabina 68 ved. Proni.
Giuliani Amalia fu Camillo Roma 61 ved. Cordelli.
Cerusi Elena fu Filippo, 66 con. Maineri.
Rossi Giuseppina fu Giov. Battista Venezia 77 possidente
Sommaro Angelo fu Ismale Roma 26 impieg. con.
Patrizi Reginalda fu Paolo Gallese 68 poss. con.
De Bequer Estella fu Ignazio Aminagio Cordova (Spagna) 66
Petroleti Luigi fu Antonio Senigallia 72 pension. ved.
Fusi Silvia Macerata 80 ved. Jommi.
Cardi Caterina fu Antonio Labico 58 [illegible] ved. Starini.
Pellicciotti Chiara fu Luigi Todi 60 domestica nubile.
Marcantonio Gaetano di Benedetto S. Cesario 24 fornaio cel.
Angelini Gaetano fu Pietro Roma 81 [illegible] cel.
Gemma Pietro fu Luigi Roma 67 con.
Massoni Luigi fu Ignazio Roma 56 tornitore ved.
Guidi Filippo fu Costantino Roma 27 commesso con.
Donati Paolo Novara 72 [illegible] cel.
Latini Vincenzo fu Prospero Cisterna Romano 69 bracciante con.
Celestini Caterina fu Leonardo Roma 42 con. Gabrielli.
Castellucci Filomena fu Stanislao Montecorvino Rovella 62
Pieciaioni Gisaida fu Luigi Romano in Teverina 68 con. Emanuelli.
Gatti Teresa fu Giuseppe Roma 58 ved. Travetti
Jacomoni Filomena fu Vincenzo Genazzano 84 ved Santi
Danesi Giulio fu Camillo Roma 20 [illegible] con.
Mazzoni Letizia fu Giuseppe Senigallia 29 con Mori
Durante Angelica fu Tommaso Roma 74 con Moriggi
Castellini Emilia fu Giuseppe Bagni Montecatini 37 con Ubbini
Jacob Cesare fu Corrado Napoli capitano Marina 46 cel.
Bergiò Giuseppina fu Giuseppe Como 69 ved. Preto.
Pantanetti Raffaele fu Giuseppe Roma 70 [illegible] con
Peroni Andrea fu Domenico Roma 69 negoziante cel
Pietrucci Agnese fu Angelo Antonio Magliano 64 con Talotti
Paolucci Giovanni fu Raffaele Roma 69 muratore con
Nicchi Antonio fu Giuseppe Bassano 66 contadino con
Pazienza Celestino fu Berardino 56 ved Tarquini
Trugli Maria fu Achille Catignani 42 con Giuseppetti
Conti Giulia di Francesco S. Donato 29 [illegible] con [illegible]
Michelli Vincenzo fu Santo 72 cel
Matti Camillo fu Paolo Roma 20 fabbro con
Mattei Ester di Egidio Roncalilegro 44 con Mattei

Aste, Appalti e Concorsi

Genova - Municipio: 16 febbraio - Vendita terreno fabbricabile - L. 86 mila.

Ministero Marina: 16 febbraio - Fornitura di vino [illegible] - L. 833.780.

Idem fornitura di [illegible] - L. 718 mila.

Belluno - Ufficio Fortificazioni: 16 febbraio - Costruzione fabbricato a Pieve di Cadore - L. 150 mila.

Ministero - Lavori Pubblici: 17 febbraio - Costruzione tronco strada provinciale n. 35 presso Bongo - L. 1.073.884.

Genova - Municipio: 17 febbraio - Copertura del Campo - L. 62 mila.

Sassari - R. Prefettura: 17 febbraio - Provvista combustibili e commestibili alle case penali di Alghero.

Chieti - R. Prefettura: 17 febbraio - Costruzione stradale presso San Giovanni Lipioni - L. 62.206.

Ministero Lavori Pubblici: 18 febbraio Costruzione stradale in provincia di Reggio Calabria presso Capo De Mena. - L. 120.936.

Pisa - R. Prefettura: 18 febbraio - Completamento palazzo R. Università.

Pieve di Soligo - Municipio: 18 febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 80 mila.

Ministero Marina: 18 febbraio - Fornitura di [illegible] - L. 94.800.

Idem Coperte di lana - L. 130 mila.

Alba - Municipio: 19 febbraio - Costruzione stradale - L. 115.342.

Lanusei - Municipio: 19 febbraio - Costruzione edifici scolastici - L. 100 mila.

Centuripe - R. Subeconomato Benefici vacanti: 19 febbraio - Vendita tenimento Lorola in Massi.

S. Marino - Municipio: 19 febbraio - Costruzione [illegible] circonvallazione - L. 660 mila.